

in seguito all'emergenza sanitaria questa edizione è disponibile solo on-line



di Franco Leonardi

Buongiorno cari amici e lettori, mentre sto scrivendo quest'articolo i casi qui alle Isole Canarie sono decisamente in aumento (una novantina quelli dichiarati), sono ancora pochi se paragonati alla "madre" Spagna che ha superato abbondantemente i 6.400 casi di infettati, ma qui siamo nelle Isolette, belle e lontane, fragili e delicate ed indifese ma soprattutto non preparate per una infezione generale della popolazione.

Bisogna smettere di fare la caccia alle streghe, di domandarci di chi è la colpa o perché è accaduto tutto questo.

Il Governo delle Isole ha decretato (finalmente!) la chiusura delle scuole fino a fine mese di marzo. Sono stati bloccati i vari Carnevali delle Isole, compreso quello Internazionale di Maspalomas, sono stati chiusi i centri diurni per gli anziani, chiuse le biblioteche e i centri culturali quasi completamente, stanno pensando di sospendere i mercatini, adesso ci si aspetta che chiudano completamente gli aeroporti (finora solo per i voli da e per l'Italia). Tutti a casa in quarantena. Si può uscire solo per la spesa e per andare in farmacia. Le notizie di ora in ora destano

sempre più preoccupazione, anche perché si ha il sentore che non dicano proprio tutto, l'unica consolazione anche per i contagiati è che muoiono "solo gli anziani" i quali non sono proprio contenti (Sic!)

L'Organizzazione Mondiale della Sanità avverte: molti Stati non stanno facendo abbastanza contro il coronavirus.

«Occorre intervenire nella maniera più aggressiva possibile». In Germania la cancelliera Angela Merkel prevede che il «60-70 per cento dei cittadini sarà contagiato dal coronavirus». Eppure, il suo paese non ha ancora messo in campo reali azioni di contenimento: a Berlino la movida continua come sempre, la partita di Champions l'altro giorno tra Lipsia e Tottenham si è disputata di fronte a 42mila spettatori.

In Francia il presidente Macron ha fatto solo qualche giorno fa un discorso alla nazione sulla crisi del coronavirus, ma per ora ha escluso misure di contenimento drastiche simili a quelli dell'Italia.

In Spagna si continuavano a svolgere fino a pochi giorni fa eventi di massa, tanto che già alcuni membri del Governo sono positivi, anche nelle isole.

In sintesi, l'Europa sta fingendo di non vedere ciò che sta

succedendo in Italia, si volta dall'altra parte quando invece nel nostro Paese c'è solo l'orologio più avanti, anticipa di 9-10 giorni ciò che arriverà ovunque. Per questo, la dichiarazione della pandemia da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità più che parlare all'Italia, si rivolge agli altri paesi europei come Francia, Germania e Spagna. La mossa dell'Oms rappresenta un avvertimento, spiega, con forza, che se non si prevedono misure drastiche come quelle italiane, sulle quali l'Organizzazione mondiale della Sanità nutre fiducia, il resto del mondo non fermerà il coronavirus («siamo profondamente preoccupati sia dai livelli allarmanti di diffusione e gravità, sia dai livelli allarmanti di inazione»). Trump sospende voli da e per l'Europa per 30 giorni.

A proposito di commercio, Trump ha detto che "è molto importante che tutti i Paesi e le aziende sappiano che il commercio non sarà in alcun modo impattato dalla restrizione sui viaggi in Europa. La restrizione blocca le persone e non i beni".

Restate collegati con tutti gli aggiornamenti quotidiani sulle nostre pagine on line (Leggo-Tenerife e LeggoGranCanaria), passerà anche questa, basta rispettare le regole e "autoquarantenersi" (non si può dire ma è carina).

Vi ricordo che il nostro caro Console, **Jose Carlos De Blasio** non ha poteri sui rientri in patria. Contattate l'Ambasciata Italiana di Madrid. Non mandate i bambini dai nonni.

Non portate i bambini ai parchi giochi o da amichetti.

Non si può andare nelle spiagge. Lavatevi le mani spesso. Non fate uscire i nonni o gli anziani. Se avete dei sintomi (febbre-non alta-tosse secca o congiuntivite) chiamate il 1-1-2 o 900 112 061

Ma soprattutto **STATE A CASA!!!**

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?
+39 SPEDIZIONI S.L.
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

Tra l'allarme e la noia

di Bina Bianchini

La crisi del #coronavirus scatena i timori della gente.

Non lo sapevamo, ma il confine tra la normalità e il panico è molto più sottile di quanto pensassimo. Senza grandi tragedie storiche di cui parlare negli ultimi decenni della Spagna, al di là del terrorismo o delle conseguenze della Grande Recessione del 2008, si pensava che una cosa del genere fosse annunciata solo da bombe, carri armati o mortai. Ma, in sole due settimane, siamo passati dalla follia etilica del Carnevale al sedersi davanti alla televisione ad ascoltare un primo ministro, Pedro Sánchez, con un volto buio. In una sola settimana, dal camminare per le strade chiedendo l'uguaglianza tra donne e uomini a chiederci quanto durerà questa quarantena obbligatoria. Tutto a causa di un virus la cui prima infezione, secondo il governo cinese, è avvenuta a novembre, nella provincia di Hubei, e che ha già causato migliaia di morti nel mondo, quasi duecento in Spagna.



La pandemia più destabilizzante del XXI secolo è arrivata in un aereo. E ha devastato i supermercati delle Canarie, in questi giorni, con migliaia di persone in preda al panico.

"Stato di allarme". Queste tre parole di Pedro Sánchez hanno fatto fare alla popolazione un salto come una molla. Molta gente è arrabbiata, perché quando ancora il VIRUS sembrava non esserci in Spagna, avevano detto che "era solo un po' di influenza", ma allora perché lo "Stato di Allarme"?

Quando ci fu l'ebola non l'hanno indetto!

■ CONTINUA A PAG.2

IN EVIDENZA ALL'INTERNO

• Rinvio del pagamento delle imposte per le PMI e i lavoratori autonomi **pag.2**

- Le aziende con la migliore reputazione su Internet **pag.4**
- Armas amplia le risorse per espandere la flotta **pag.7**
- Il Parlamento delle Canarie dichiara all'unanimità l'emergenza climatica nelle Isole **pag.8**
- Le Canarie, la regione più votata di TripAdvisor **pag.9**
- Scoperta una grotta sepolcrale intatta a Guayadeque **pag.11**
- I motivi per cui la polizia potrà sequestrare un'auto **pag.12**
- Novità per i pensionati ex INPDAP **pag.17**
- Dove va finire la polvere che dal deserto arriva alle Canarie? **pag.21**

#Video Leggo Tenerife

E' arrivato il nuovo canale video di Tenerife

stay tuned!

YouTube, Facebook, Instagram, Twitter

El "must" de Canarias

LORO PARQUE

WWW.LOROPARQUE.COM

Tra l'allarme e la noia

segue dalla prima pagina

Non importa se il Governo dice che le forniture alimentari sono assicurate, tutti si va al supermercato a fare scorta, il comportamento irrazionale prevale, perdiamo la strada, che sia per mancanza di fiducia nelle "parole" di chi ci governa?

Bisogna evitare il caos, ma allo stesso tempo bisogna chiudere la gente nelle case, negli alberghi... E' nato l'hashtag

#YoMeQuedoEnCasa.

Tutto sembra indicare che il coronavirus (Covid-19) non cesserà fino all'estate, quando farà un "cessate il fuoco" per fare una nuova ricomparsa il prossimo inverno, in una seconda ondata epidemica che sarà ancora più grande della prima.

Almeno così dicono esperti.

In un momento storico delicato in tutto il mondo, arriva un virus che ci fa sperimentare che, in un attimo, possiamo diventare i discriminati, i segregati, quelli bloccati alla frontiera, quelli che portano le malattie. Anche se non ne abbiamo colpa.

Fermi, a casa, giorni e giorni. A fare i conti con un tempo di



cui abbiamo perso il valore, se non è misurabile in compenso, in denaro.

Sappiamo ancora cosa farcene?

In una fase in cui la crescita dei propri figli è, per forza di cose, delegata spesso a figure ed istituzioni altre, il virus chiude le scuole e costringe a trovare soluzioni alternative, a rimettere insieme mamme e papà con i propri bimbi. Ci costringe a rifare famiglia.

In una dimensione in cui le relazioni, la comunicazione, la socialità sono giocate prevalentemente nel "non-spazio" del virtuale, del social network, dandoci

l'illusione della vicinanza, il virus ci toglie quella vera di vicinanza, quella reale: che nessuno si tocchi, niente baci, niente abbracci, a distanza, nel freddo del non-contatto. Quanto abbiamo dato per scontato questi gesti ed il loro significato?

In una fase sociale in cui pensare al proprio orto è diventata la regola, il virus ci manda un messaggio chiaro: l'unico modo per uscirne è la reciprocità, il senso di appartenenza, la comunità, il sentire di essere parte di qualcosa di più grande di cui prendersi cura e che si può prendere cura di noi.

La responsabilità condivisa, il sentire che dalle tue azioni dipendono le sorti non solo tue, ma di tutti quelli che ti circondano. E che tu dipendi da loro.

[Cit. F.Morelli]

Godetevi questi giorni di quarantena: leggete, riposare, ridete, cucinate, meditate, fate pulizie pasquali, guardate un bel film, chiacchierate al telefono con gli amici, annoiatevi (parola ormai sconosciuta) ma rigorosamente e assolutamente #IoStoACasa #YoMeQuedoEnCasa

Bina Bianchini

Rinvio del pagamento delle imposte per le PMI e i lavoratori autonomi



dalla REDAZIONE

L'imposta sul reddito delle persone fisiche, IVA e imposta sulle società, tra quelle rinviate. Tra le misure approvate nei giorni scorsi dal Consiglio dei Ministri spagnolo per combattere il coronavirus, l'Esecutivo ha inserito la possibilità di differire il pagamento delle tasse per le PMI (piccole e medie imprese) e i lavoratori autonomi. Il colpo

economico che la pandemia sta infliggendo riguarda soprattutto la rete delle piccole imprese, che rappresenta la maggioranza delle aziende spagnole.

Nel BOE (Bollettino ufficiale di Stato) viene spiegato che si cerca di mitigare il possibile impatto che le misure di contenimento rafforzato possono avere sui settori più vulnerabili dell'economia, cioè le PMI e i lavoratori autonomi.

Non tutte le aziende potranno aderire.

Tra i requisiti fondamentali, si segnala che sarà necessario che il debitore sia una persona fisica o giuridica con un volume di operazioni non superiore a 6.010.121,04 euro nell'anno 2019.

Il posticipo si potrà richiedere a partire dalla sua entrata in vigore e il 30 maggio e il decreto-legge consentirà di chiedere all'erario il rinvio fino a 30.000 euro per sei mesi. Il BOE precisa che il rinvio del pagamento del debito fiscale corrispondente sarà concesso a tutte quelle dichiarazioni dei redditi e autocertificazioni per le quali il periodo di presentazione e di pagamento termina dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge e fino al 30 maggio 2020, entrambi inclusi. L'erario inoltre afferma che, per non pagare interessi di alcun tipo, il

contribuente deve iniziare a restituire gli importi differiti dopo tre mesi.

Spiega il Boe che nei primi tre mesi del differimento non matureranno interessi di mora. La legge consentirà il rinvio dei pagamenti su voci fino ad ora considerate non derogabili, quali le deduzioni dell'IRPEF, il pagamento dell'IVA e la rateizzazione dell'imposta sulle società.

Per richiedere il rinvio è necessario seguire le istruzioni lanciate dall'Ufficio delle imposte. In questo senso, è stato presentato un manuale che spiega passo dopo passo come fare. Per quanto riguarda i prestiti, è stato inoltre approvato che i rimborsi possano essere differiti sui prestiti concessi dalla Segreteria Generale dell'Industria e dalla PMI, a condizione che la loro scadenza sia inferiore a 6 mesi e che la crisi sanitaria causata dalla Covid-19

abbia determinato per questi beneficiari periodi di inattività, riduzione del volume delle vendite o interruzioni della fornitura, di una entità tale da rendere difficile o impossibile il pagamento dello stesso.

In altre parole, bisogna dimostrare che la pandemia sta influenzando negativamente l'attività. La richiesta deve sempre essere effettuata prima della fine del periodo di pagamento nel periodo volontario e deve essere espressamente stimata.

Sono state approvate altre misure inserite in un piano di 18,225 milioni di euro che comprende 14,4 miliardi in provvedimenti per le piccole imprese e i lavoratori autonomi, e altri 3,8 miliardi di euro per il sistema sanitario.

E' stata istituita una linea ICO di 400 milioni di euro per fornire prestiti alle imprese e ai lavoratori autonomi nei settori più colpiti dal coronavirus, come i trasporti, il turismo e il settore alberghiero e della ristorazione.

I dettagli di tutte le misure approvate in materia economica si trovano nel BOE del 13/3/2020.



Gli imprenditori del turismo considerano PERSA la Settimana di Pasqua nelle Canarie. Gli albergatori hanno stimato il numero di cancellazioni dovute alla crisi del coronavirus al 20%, ma avvertono che sono più preoccupati per il crollo delle prenotazioni: tra il 50% e il 60% rispetto all'anno scorso. Con questo panorama, il periodo pasquale, che inizia il mese prossimo, "è già perduto". Alcune aziende hanno più muscoli finanziari da sopportare e altre meno, e questo preoccupa perché ci sono piccole imprese che potrebbero non avere la liquidità per sopportare questa situazione per due settimane. In questo senso, il presidente della Camera di Commercio ha chiesto che le misure da adottare nei prossimi giorni siano il più possibile "flessibili" per dare liquidità alle imprese. Il presidente del Cabildo riconosce la necessità di adottare misure di "contenimento". Le prenotazioni per l'estate sono diminuite del 50-60%. Per il momento leggetevi la storia della Semana Santa a Gran Canaria.

Si farà la Semana Santa ?



di Bina Bianchini

Processioni religiose, cerimonie e altre celebrazioni pre-pasquali e pasquali hanno luogo ogni giorno a partire da Domingo de Ramos (Domenica delle Palme) e terminano con *Lunes de Pascua* (Lunedì di Pasqua). I giorni più significativi della Settimana Santa sono la Domenica delle Palme, il Mercoledì Santo e il Venerdì Santo, con alcune delle processioni più importanti. La capitale Las Palmas è il luogo migliore per vivere la Semana Santa a Gran Canaria, insieme ad alcuni centri storici sparsi per l'isola. Le statue e le icone della Santa vengono portate per le strade in magnifiche processioni religiose. La maggior parte dei festeggiamenti si svolge nel quartiere storico di Vegueta. Migliaia di persone si uniscono alla celebrazione, compresi gli abitanti del luogo e i turisti. Nella capitale, la processione con Nuestra Señora de la Soledad de la Portería Coronada è molto solenne. È una delle processioni più massicce e le sue origini risalgono al XVII secolo: il Venerdì Santo, nel pomeriggio, si svolge la processione chiamata "Santo Entierro" (Santo Sepolcro), che è una

processione interparrocchiale della parrocchia di San Francisco de Asís, accompagnata dall'Arciconfraternita Pontificia e Reale di Nuestra Señora de la Soledad de la Portería Coronada, di cui è patrona e che fu fondata nel 1587. Al termine della grande processione del Santo Sepolcro, la statua della Vergine ritorna con la processione del Ritiro e del Silenzio alle 22:30, la processione per eccellenza della città. Un'altra processione popolare si svolge nelle ore del mattino del venerdì Santo, conosciuta come la processione dell'Arte o della Mantilla, in varie località, la più famosa delle quali si svolge nel cuore di Vegueta a partire da Santa Ana. Qui vedrete donne che indossano le tradizionali mantiglie canarie (scialli) che accompagnano la processione con la statua di Gesù. Con la Domenica delle Palme inizia la Settimana Santa, questo giorno commemora l'ingresso di Gesù a Gerusalemme. Per la tradizione cristiana è un giorno in cui si commemora un trionfo, l'ingresso di Cristo a Gerusalemme e il riconoscimento di un re. Questo è uno dei giorni più celebrati della Settimana Santa. In questo giorno la celebrazione della messa inizia con la benedizione delle palme e dei rami d'ulivo portati dai chierichetti. Durante la cerimonia della Messa si legge la storia completa e drammatica della Passione. In seguito, la processione de "La Burrita" uscirà per le strade mettendo in scena Gesù che entra a Gerusalemme e in cui i bambini colpiranno l'immagine dell'asinello con i loro mazzi di fiori e le palme.

La processione "La Burrita" è una delle più familiari della Settimana Santa. La processione percorre le strade più antiche della città, tra cui San Telmo, Perdomo, Mayor de Triana, Pérez Galdós e Parque San Telmo. La processione penitenziale della Confraternita e della Gilda dei Nazareni si svolge la sera dello stesso giorno e presenta più di cento penitenti in tuniche e cappucci. Le palme accompagnano la processione ricordando la leggenda che indica che "La palma" si chinò per offrire i suoi frutti a Maria durante la fuga con Giuseppe e suo figlio Gesù. Il detto popolare dice: "Domenica delle Palme! Chi non partecipa (debutta) non ha mani". In questo giorno molte persone hanno l'abitudine indossare o portare un capo d'abbigliamento o un oggetto nuovo, che nella superstizione popolare significa che si avrà fortuna fino al prossimo anno. Il momento clou del mercoledì santo è la processione de Los Dolores de Triana. Parte dal Parque de San Telmo alle 19:00 e ritorna verso le 22:30. Il Venerdì Santo è il giorno più doloroso della Settimana Santa. La sua processione mattutina del Cristo Santo e dell'Addolorata e la Magna processione interparrocchiale della sera possono essere considerate il culmine delle passioni della settimana. La domenica di Pasqua non aspettatevi di vedere la caccia alle uova di Pasqua e i conigli, perché in questa parte del mondo si tratta più di religione. La gente celebra la Resurrezione di Gesù con solenni messe cattoliche nelle chiese.

PRESTITI PER PENSIONATI INPS o ex INPDAP RESIDENTI ALL'ESTERO

La **CESSIONE DEL QUINTO** della pensione è uno dei prestiti per **PENSIONATI** più sicuri, semplici e convenienti, grazie alla convenzione da noi stipulata direttamente con l'Istituto INPS.



Chiedi maggiori informazioni su questo tipo di finanziamento senza alcun impegno. I nostri consulenti ti forniranno tutte le indicazioni e informazioni utili, per accedere in tempi rapidi al tuo **FINANZIAMENTO SU MISURA!**

Fino a 75.000 Euro / Max 120 mesi
Rata non superiore al 20% della pensione
Anche con Residenza e C/C Bancario all'Estero!

Richiedi preventivo

MediaQuinto
di Costantina Carbone
AGENZIA ATTIVITÀ FINANZIARIA



APICE
ASSOCIAZIONE
PENSIONATI ITALIANI
E CONNAZIONALI
ALL'ESTERO

+34 641 690 485

Mail: mediaquinto.es@gmail.com

*Al fine di gestire le Sue spese in modo responsabile, Le ricordiamo prima di sottoscrivere il contratto, di valutare se le Sue entrate mensili sono compatibili con la rata che dovrà pagare e prendere visione delle condizioni economiche contrattuali. Per la visione potrà consultare il documento "Informazioni Europee di base sul credito al consumo (SECCI)", disponibile presso l'Agenzia, oppure nel ns. sito Web. sez. Trasparenza. Carbone Costantina è iscritta all'AOM A2758, REA 181755 - P.IVA 02734740646, opera in qualità di Agente in attività finanziaria, iscritta all'Albo unico degli intermediari Finanziari ex Art. 106TUB con n.88 (Cod. Mecc. 33023) TAEG max. entro i limiti di legge stabiliti, secondo la rilevazione trimestrale della Banca d'Italia.

iME GUSTA!
DOLCE & SALATO

DA LUNEDÌ A SABATO: 07.30 - 19.00
PIZZE A TAGLIO, ARANCINI, PANINI, CANNOLI, TORTE E MOLTO DI PIÙ!
San Fernando - C.C.Ronda, Calle La Palma, Local B9A - Maspalomas +34 605.153.013 - FB

Binter, Loro Parque e Lopesan, aziende con la migliore reputazione su Internet



dalla REDAZIONE

Il terzo rapporto di Canarias MediaBrand sull'identità digitale dei marchi nelle Canarie pone Binter, Loro Parque e Lopesan come i migliori in termini di reputazione digitale, mentre Ikea, Guaguas Municipales, Tirma o Hyundai sono quelli che hanno migliorato di più.

Le 22 aziende che compaiono con una qualifica totale superiore alle altre nel rapporto sviluppato dall'agenzia 22grados sono, in questo ordine: Binter, Loro Parque, Lopesan Hotel Group, Ikea, Kalise, Siam Park, HiperDino, Fund Grube, Canaryfly, Fred. Olsen Express, Guaguas Municipales, Spar, Titsa, Vi-

thas Hospital Santa Catalina, Arehucas, Guaguas Global, Hospitales San Roque, Aqualand Maspalomas, Las Arenas Centro Comercial, Tirma, Hyundai Canarias e Disa.

Il rapporto analizza la presenza online delle 76 aziende canarie con il più alto fatturato delle isole, come percentuale rappresentativa per ogni settore, con dati ottenuti in un periodo di 30 giorni prima della pubblicazione del rapporto, in particolare con informazioni a partire da novembre 2019.

Come ha dichiarato il socio fondatore di 22grados, Diego Pajaón, i marchi canari "hanno ancora molta strada da fare per migliorare la loro identità digitale", nonostante i "grandi progressi compiuti da alcune aziende" come Ikea, Guaguas Municipales, Tirma o Hyundai, che hanno lavorato sul loro ambiente digitale "migliorando notevolmente la loro situazione rispetto a quella del 2018".

Allo stesso modo, il partner

e fondatore dell'agenzia ha avanzato che i marchi istituzionali lavorano nell'ambiente digitale poiché "gli enti pubblici che si occupano della promozione di marchi come Islas Canarias del Governo delle Canarie, LPA Visit del Comune di Las Palmas de Gran Canaria o Turismo del Cabildo de Gran Canaria, stanno facendo sforzi per migliorare la loro identità digitale". In questo senso, la reputazione, quello che gli altri pensano del marchio, è la variabile che acquista maggior peso nel punteggio finale, il 40%, in quanto è un fattore di percezione qualitativa che emerge dalle citazioni che sia gli utenti che i clienti condividono su diverse piattaforme, che possono essere positive, negative o neutrali.

A sua volta, il posizionamento del sito web, la sua capacità di essere trovato dai motori di ricerca e la sua accessibilità, influenza direttamente la possibilità che il marchio sia conosciuto dagli utenti.



Una poesia di Giancarlo Scarlassara

VENEZIA IERI!

*L'alba ricama sulla tua facciata
trine rubate all'astro del mattino;
il mare compie la magia vocata
che regina ti fa nel suo catino.*

*Il primo sole ricorda l'amata
e celebre tua figlia dal destino
ad una sorte crudele votata
e sublimata da amore divino.*

*L'ondivaga città lungo i canali
s'adorna di colori scintillanti;
mentre l'argento adorna le calme
onde.*

*Si levano i gabbiani aprendo le ali,
e in cielo sembrano stelle filanti,
cullate dalla brezza sulle sponde.*

1.000 serpenti catturati a Gran Canaria



di Franco Leonardi

Il Ministero del Governo delle Isole Canarie per la Transizione Ecologica, la lotta ai cambiamenti climatici e la pianificazione territoriale, in collaborazione con il Cabildo de Gran Canaria, ha catturato circa un migliaio di "serpenti reali" della California (*Lampropeltis getula californicae*), durante il 2019, nell'ambito del programma di controllo mirato contro questa specie invasiva. Il consigliere responsabile, José Antonio Valbuena, ha sottolineato che questo progetto ha ac-

cumulato circa 7.000 catture dal 2009 e ha fatto notare che questa specie, pur non essendo velenosa, rappresenta un grave pericolo per la biodiversità e per l'ecosistema di Gran Canaria. Il programma si è sviluppato durante tutto l'anno, anche se il suo periodo di maggiore attività si è concentrato tra i mesi di febbraio e settembre a causa dell'attività di questo serpente e del numero di avvistamenti. Per ubicazione, le popolazioni di questi serpenti si concentrano principalmente intorno a quattro nuclei.

La zona più colpita si trova tra i quartieri di La Solana (Telde) e San Roque (Valsequillo), mentre il resto degli avvistamenti sono stati rilevati a Montaña de Amagro (Gáldar), Montaña La Data (San Bartolomé de Tirajana) e Barranco de Guinguada (Las Palmas de Gran Canaria).

Se vi imbattete in questo tipo di serpente, contattate il team del programma di con-

trollo attraverso il numero di emergenza principale 112, o tramite i numeri di telefono cellulare 608 098 296 e 645 041 733 o attraverso l'applicazione mobile gratuita "Lampropeltis".

Il serpente reale della California (*Lampropeltis getula californicae*), originario degli Stati Uniti sud-occidentali e del Messico nordoccidentale, è incluso nel catalogo spagnolo delle specie esotiche invasive, per cui è proibito possedere, trasportare e commerciare esemplari vivi, in quanto si tratta di una specie che può sopravvivere in natura e/o riprodursi.



Una Poesia di Maria Fasolo

Ragazzo del 2000

*Sono un ragazzo del 2000 di questa società che violenze
sempre fà.*

*La disoccupazione e la criminalità è il condimento di
questa società.*

Per proteste che fò che fò, proprio non lo so!

*Un bel giorno mi alzo un po' incazzato con le palle
girate,*

vado qua, vado là non sapendo che far

Nom c'è la faccio, più mi tingo i capelli di blu,

così non mi guardano più.

Mi sento un mostro frustrato, sono sempre arrabbiato.

La nuova tecnologia mi fa venire tanta nostalgia,

la televisione! Mi ha rotto anche anche i coglioni!

*Mi chiedo perché son nato in un mondo plastificato
dove pinocchio non c'è più.*

*Son sparite anche le nonne che favole non raccontano
più.*

Il telefonino, il computer, e la televisione è solo un'illusione.

Tristezza, depressione e malinconia è il derivato

Della tecnologia,

Si spera un domani migliore, forse verrà lui

Potente e glorioso ad aggiustare questo mondo schifoso



Vegueta
ABOGADOS



Avv. Fabio Mucci

**Il tuo avvocato italiano
a Gran Canaria**



Da 11 anni iscritto all'albo spagnolo

**Calle Padre José Sosa 12, 2º P
35001 Las Palmas di Gran Canaria
Tel.: (+34) 620 74 76 47**

Arguineguín apre le porte a 263 case vacanza di lusso

di **Claudia Di Tomassi**

L'azienda Arguineguín Park investe 60 milioni di euro in un complesso focalizzato sul turismo nordico. Il comune di Mogán sta ampliando la sua offerta turistica di qualità con lo sviluppo di un nuovo stabilimento. La società Arguineguín Park, di proprietà dell'imprenditore canario Óscar Sánchez Herrera, ha completato la costruzione dell'omonimo complesso di vacanze, che comprende 263 appartamenti di lusso e

si trova a Loma II di questo centro turistico di Mogán. Dal suo completamento, lo stabilimento ha goduto di una buona accettazione e ha persino registrato un alto tasso di occupazione che ha superato il 90% durante il periodo natalizio, come riportato dall'azienda. Il complesso è destinato a tutti i tipi di pubblico, anche se si concentra sul mercato scandinavo che durante i mesi invernali decide di trascorrere le vacanze o le lunghe stagioni nel cuore di Arguineguín.

L'accettazione all'inizio è stata tale che ha già clienti che hanno prenotato per la prossima stagione invernale. Le 263 unità di questo stabilimento hanno due o tre camere da letto. Le case più piccole sono 88 metri quadrati, mentre quelle più grandi raggiungono i 250 metri quadrati comprese le terrazze. Tutte le unità sono dotate di ampie terrazze con zona pranzo esterna arredata; inoltre, le unità di categoria superiore sono dotate di solarium e vasca idromas-

saggio, in modo che gli ospiti non debbano scendere in piscina per rinfrescarsi. La maggior parte delle camere hanno una vista sul mare e si affacciano sulla spiaggia di Las Marañuelas e sul porto di Arguineguín. La costruzione di questo complesso residenziale per vacanze è iniziata nell'aprile del 2017 e la sua costruzione ha richiesto 30 mesi, essendo stata completata lo scorso ottobre. Il complesso dispone di un parcheggio per 263 veicoli che si trova nel sotter-

raneo e corre lungo tutta la parte inferiore degli edifici. Lo stabilimento turistico dispone inoltre di diverse aree comuni tra le quali sono distribuiti due solarium, uno situato al centro dell'intero complesso dove si trovano una piscina grande ed una per bambini, oltre a diverse file di lettini, e un altro situato nella zona superiore del complesso destinato ad un pubblico adulto e con una piscina a sfioro con vista sul mare. Ci sarà anche un parco giochi per bambini e un supermercato Spar e un bar a bordo piscina ad uso degli ospiti. Questo stabilimento turistico raggiunge Mogán per soddisfare la domanda di alloggi per le vacanze da parte dei turisti nordici che optano per questo tipo di complesso per i loro soggiorni in famiglia invece di optare per un hotel. E lo fa con un impegno di sostenibilità, in quanto incorpora una vegetazione che ha bisogno di poche risorse idriche e che è meno soggetta all'attacco dei parassiti per ridurre l'uso di sostanze chimiche; include anche una caldaia a biomassa con un bilancio neutro delle emissioni di CO2, il riciclaggio della carta in ogni casa e l'illuminazione a LED nelle aree comuni.



Sapere bere e saper mangiare in Spagna



di Stefano Dottori

In una scuola di sommelier italiana il docente, alla fine del corso, ha voluto effettuare un esperimento con i ragazzi che avevano frequentato e che erano riusciti ad ottenere il sospirato diploma di sommelier.

Un esperimento dal gusto ironico che certamente avrebbe fuorviato i novelli palati dei neodiplomati. Portò in aula sei bottiglie di vino ben coperte per non riconoscere il colore e il tipo di vino e chiese di assaggiarli e stilare una classifica. I vini erano in ordine alfabetico:

1) Castello di Ezpeleta:

vino rosso maturato in botte di rovere a base di tempranillo e lavorato in terra di Castiglia, gradazione 13 gradi, annata 2018;

2) Monte di Plogar:

vino rosso che viene lavorato e prodotto a Cariñena, un paese situato nella comunità autonoma dell'Aragona, gradazione 13 gradi, annata 2016;

3) Pen Duick III:

è un bordeaux, il nome è stato preso da una storica barca a vela, vincitrice di molte regate, gradazione 12,5, annata 2014;

4) Rocal:

è un Cabernet Sauvignon y Merlot, è un vino rosato biologico creato da Bodega Pirineos in Somontano de Barbastro (Aragona) con

uve delle varietà Merlot e Tempranillo, gradazione 13,5, annata 2014;

5) Vespral:

questo vino rosso è lavorato e prodotto ad ovest di Tarragona (Catalogna), è nato nel 1982 per accogliere i prodotti vinicoli della zona che produceva una grande quantità di uva, gradazione 13 gradi, costituito da Cabernet Sauvignon e Tempranillo, annata 2017;

6) Vinuva Fiano:

l'unico vino italiano, bianco, per confondere le idee, lavorato e prodotto in Campania, costituito da uve fiano, gradazione 12,5 gradi, annata 2010. Insomma, una serie di vini non proprio molto conosciuti, ma tutti a livello medio alto ed ecco la classifica:

ROCAL:

45 punti -> 1° posto

VINUVA FIANO:

45 punti -> 1° posto

MONTE PLOGAR:

40 punti -> 2° posto

CASTELLO DI EZPELETA:

30 punti -> 3° posto

VESPRAL:

27 punti -> 4° posto

PEN DUICK III:

15 punti -> 5° posto

Come spesso accade, il vino con il peggior valore è stato quello con il prezzo più alto (dato che era un Bordeaux,



per il suo prezzo. L'invecchiamento era ragionevole.

La sorpresa di tutto ciò è stata quando, recatomi al LIDL per la solita spesa settimanale, vedo esposto in bella mostra il **Monte Plogar**, proprio quello della classifica riportata sopra. Dico io, un vino da secondo posto deve essere interessante, anche il prezzo era tranquillamente abbordabile.

L'altra buona sorpresa è stata quando, nel togliere il tappo, mi sono accorto che il tappo è di sughero, quello che io ritengo un valore aggiunto nei vini rossi. La colorazione rosso-ciliegia è molto intensa, mantiene alla luce dei riflessi bluastri, al sapore possono rilevarsi aromi di frutta matura, pietra bagnata (lo chiamano anche il vino di pietra), fumo, polvere da sparo, vaniglia, anche se ha anche un tocco saponato. È facile da bere, equilibrato, con corpo medio e gradazione ragionevole. Tocchi leggeri di legno tostato e affumicato. Con una combinazione diversa dal solito, con Syrah, Cabernet Sauvignon e Garnacha, è davvero un vino che offre una degustazione diversa

tutto va bene). Il bianco italiano e il rosa somontano piacevano molto

ai tradizionali Tempranillos o altri monovarietali.

Un certo grado di complessità è percepito nel naso e, nonostante che gli aromi di invecchiamento si sovrappongono al frutto, una volta che il vino è ossigenato, tutti i vari sapori delle diverse uve si uniformano e il naso migliora, ma se non lo conosci, all'inizio ti dà un tocco di spezie.

In bocca è morbido, non è molto potente, ma a parte questo punto si combina molto bene con il frutto. L'acidità consente di avere una persistenza media e un lungo passo lungo il palato nella degustazione.

Io questo vino l'ho provato con delle fettine di manzo, molto morbide, magre che ho voluto cuocere con questo vino che, oltre ad assaporare la carne, ha, durante il pranzo, dato piacere anche al mio palato.

Ecco come ho fatto le fettine. Per quattro persone avevo comprato 800 grammi di fettine, ben pulite dal grasso e non molto spesse.

Oltre alla carne dobbiamo avere:

- 80 grammi di farina;
- 1 cipolla;
- 400/450 millilitri di vino rosso;
- prezzemolo tritato q.b.;
- sale q.b.;
- pepe nero q.b.;
- olio extra vergine di oliva.

Una volta tritata la finemente cipolla, saliamo le fettine di



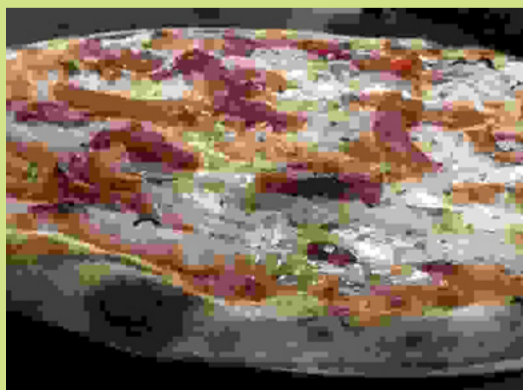
carne massaggiandole con le mani. Successivamente passiamo le fettine nella farina.

In una padella capiente, che possa accogliere le fettine, facciamo appassire le cipolle con un poco d'olio EDO, quando la cipolla è dorata e sta assumendo quel suo caratteristico aspetto di quasi trasparenza aggiungete le fettine di carne e fatele rosolare su entrambi i lati. Quindi, aggiungete anche il vino, coprite e lasciate cuocere per 5 minuti, nel frattempo tritate un po' di prezzemolo.

Togliete il coperchio, fate restringere il sughetto, ma non arrivate a farlo asciugare e servite le scaloppine al vino rosso con sopra la salsa, completandole con un pizzico di pepe e una manciata di prezzemolo. Per gustare meglio la carne è consigliabile accompagnarla con un contorno, tipo insalata mista (verde, pomodorini e cipollina) oppure anche con piselli con cipolla od anche con dei funghi trifolati). Notare che abbiamo usato quasi mezza bottiglia di vino rosso, quindi, per il pranzo in quattro è consigliabile acquistare almeno due bottiglie di vino.

RISTORANTE
PIZZERIA
BAR

GRANDE TORINO



LIVE MUSIC E CUCINA ITALIANA
E TUTTO LO SPORT IN DIRETTA



Chef
Alan Romaniello

Reservas

828.07.08.51

635.41.03.14



Av. Gran Canaria, 30 - C.C. Gran Chaparral 35100 Playa del Inglés Gran Canaria



Armas amplia le risorse per espandere la flotta



di Bina Bianchini

Le nuove normative sulle emissioni richiedono grandi investimenti, per Armas e non solo. La Naviera Armas, la principale compagnia di navigazione passeggeri del paese, sta attraversando un momento delicato. Due agenzie di rating, Moody's e Standard and Poor's, hanno declassato il bond della società a bassi valori, una situazione derivata dai problemi di liquidità che Armas sta attraversando, costringendo, come l'intero settore, ad effettuare ingenti investimenti per ridurre il livello di emissioni di zolfo della propria

flotta e ad avviare un processo di vendita di asset per migliorare i propri conti.

Tuttavia, la compagnia di navigazione non rinuncia ai suoi piani di investimento per l'espansione e l'ammodernamento della flotta, che sta sviluppando dal 2016 e per i quali ha attivato meccanismi di finanziamento esterno. La complicata situazione finanziaria della compagnia di navigazione l'avrebbe costretta a rivolgersi alla banca d'investimento Alantra per attirare gli investitori a contribuire con nuovi capitali, secondo El Confidencial, che, citando fonti di mercato, pone il debito accumulato da Armas a 665 milioni di euro. Naviera Armas Trasmediterránea nega categoricamente le informazioni apparse.

Tra i progetti per il futuro, menziona il progetto di incorporare una nave gemella al Vulcano Tagoro nel 2021, che comporterà un esborso

aggiuntivo di quasi 70 milioni di euro, intrapreso con una struttura di finanziamento al di fuori del perimetro del gruppo Armas Trasmediterránea. Armas ricorda che nel 2019 ha aggiunto alla sua flotta due imbarcazioni, il Volcán de Tagoro e el Villa de Teror, che hanno comportato un investimento di oltre 130 milioni di euro, sostituendo il traghetto dalla città di Cadice, venduto nel dicembre 2019. I piani della società per il 2020 includono la nave di nuova costruzione Ciudad de Valencia, costruita nel cantiere italiano Visentini, che entrerà in servizio a giugno.

Questa nave sostituirà alcune delle unità più vecchie della compagnia e opererà su una delle linee principali delle Isole Baleari, la linea notturna tra Valencia e Palma, aumentando significativamente l'offerta di carico, con 2.564 metri lineari di carico e capacità per 1.000 passeggeri.

Sette, il numero chiave per evitare le multe per eccesso di velocità



dalla REDAZIONE

La DGT (Dirección General de Tráfico) applica una formula per i controlli di velocità superiori a 100 km/h e una diversa per quelle inferiori. Molti automobilisti passando vicino a un radar, si chiedono se il dispositivo ha rilevato la possibile infrazione perché non sanno quanto il dispositivo sia sensibile all'eccesso di velocità. La risposta a questa domanda dipende da diversi fattori, ma la chiave è il numero 7. I radar della DGT hanno un margine di errore di 7km/h quando il limite di velocità è di 100 km/h o meno. Quando si guida su un tratto in cui è indicato il limite a 50 km/h, il radar si attiva se superiamo i 57 km/h. Quando la velocità massima è di 40 km/h, il dispositivo

scatta a 48 km/h o più.

La situazione è diversa quando si superano i limiti di velocità, ad esempio sulle autostrade. Anche in questi casi, il numero 7 svolge un ruolo fondamentale, poiché si applica la soglia del 7%.

Così, se per la sezione controllata dall'autovelox il limite è di 110 km/h, il dispositivo si attiva quando rileva un veicolo a 117,7 km/h o più.

Lo stesso vale per le zone a 120 km/h, dove l'immagine verrebbe scattata a 128,4 km/h o più. La DGT rispetta questi margini perché i radar che utilizza hanno una probabilità di errore di circa il 3-7%, a seconda del modello del dispositivo. I più recenti hanno una maggiore precisione. La differenziazione tra le velocità superiori ai 100 km/h e quelle inferiori è dovuta al fatto che se si applicasse il margine di errore del 7% alla velocità di 30 km/h il radar si attiverebbe a 33 km/h, dato difficile da rilevare nelle auto che hanno

tachimetri analogici.

Per evitare possibili confusioni, la DGT applica la soglia di tolleranza di 7km/h, quindi su un tratto di 30 km/h il radar si attiverà velocità di 38 km/h o superiori. Se, in presenza di un radar, si toccano velocità superiori quelle sopra menzionate, ma non viene recapitata nessuna multa, forse la scatola del dispositivo era vuota. Non tutte le scatole degli autovelox contengono un dispositivo all'interno, alcuni di essi hanno solo un effetto deterrente. Nel caso dei dispositivi che rilevano l'ora di entrata del veicolo e l'ora di uscita da un determinato tratto di strada, non ci sono margini di speranza per conducenti, perché da questi dati si calcola l'esatta velocità media alla quale l'auto viaggia. Le multe variano a seconda della velocità a cui è stato effettuato il controllo.

Naturalmente, maggiore è la velocità, maggiore è la sanzione pecuniaria e i punti detratti dalla patente di guida.



**ANNO NUOVO
MACCHINA NUOVA**

**ALTA GAMMA E MULTIMARCA
NUOVO E SEMINUOVO**

Vieni a visitare il nostro salone di 1.200m²

**PROBABILMENTE
I MIGLIORI VEICOLI
A FUERTEVENTURA**

+34 682 358 446

f Instagram Rcars Fuerteventura

Il Parlamento delle Canarie dichiara all'unanimità l'emergenza climatica nelle Isole

di Franco Leonardi

Diventa la terza regione in Spagna a adottare questo provvedimento, dopo i Paesi Baschi e la Navarra

La sessione plenaria del Parlamento delle Isole Canarie ha approvato all'unanimità la dichiarazione dello **status di emergenza climatica nell'Arcipelago**, come proposto dal governo regionale presieduto da Ángel Víctor Torres. L'Assessore regionale alla Transizione ecologica della comunità autonoma, José Antonio Valbuena, ha difeso l'importanza di questa dichiarazione di emergenza climatica, sottolineando che non si tratta di una moda e che il Parlamento delle Canarie è il terzo in Spagna ad adottare questo provvedimento, dopo i Paesi Baschi e la Navarra. Valbuena ha salutato con favore il consenso di tutte le forze parlamentari durante la sessione plenaria e ha sottolineato che questa dichiarazione segnerà una tabella di marcia chiara nelle politiche ambientali applicate dall'Esecutivo. A suo parere, queste politiche devono combinare misure di adattamento e di mitigazione perché esistono già situazioni ambientali inevitabili, come l'innalzamento del livello del mare e delle temperature medie, la scomparsa di gran parte della biodiversità e lo scioglimento dei ghiacci.

Valbuena ha sottolineato che l'idea del Governo è che tutte le forze parlamentari debbano partecipare alla stesura di questa legge prima che arrivi in Parlamento per l'approvazione definitiva. Ha anche insistito sul fatto che sono già state poste le basi del disegno di legge e che, in base ad esso, hanno raggiunto più di 200 partecipazioni di gruppi ed enti pubblici e che si sono incontrati con più di 40 gruppi. Inoltre, sono stati commissionati i lavori di consulenza per la stesura della legge stessa e i lavori di redazione del Piano d'azione per il cambiamento climatico. Il deputato di Sí Podemos Canarias, Manuel Marrero, ha detto che la grande sfida in questa materia è il cambio di proprietà della produzione di energia e che questa venga ridistribui-

ta tra i cittadini in modo che non venga consumato più territorio. Secondo Marrero, l'energia che il sole, il vento, i vulcani e i mari producono, è un bene comune.

Non si può, quindi, permettere che settori di business si appropriino di qualcosa che è gratuito. Luis Campos, eurodeputato di Nueva Canarias (NC), ha chiesto a tutti i colleghi di fare fronte contro un possibile attore politico che, secondo il portavoce, intende negare la situazione del clima e denunciare la falsità di questo dibattito nell'agenda politica nazionale. Casimiro Curbelo, portavoce dell'Associazione socialista di Gomera (ASG), ha definito questa decisione un'opportunità storica perché, a suo avviso, è il momento di agire e di lasciare Isole migliori alle nuove generazioni. I gruppi parlamentari de Coalicion Canaria e del Partito Popolare hanno evidenziato che l'Esecutivo, lo scorso agosto aveva già approvato la dichiarazione di emergenza climatica, senza previa consultazione di tutti i gruppi parlamentari.

La portavoce del P.P, Luz Reverón, pur confermando il proprio sostegno, ha auspicato che questa dichiarazione ambientale non rimanga un documento senza misure concrete nella **lotta contro il cambiamento climatico**.

Jesús Machín (CC) si è trovato d'accordo con Reverón nel richiedere misure specifiche ma non concorda con il Ministro della Transizione Ecologica perché, a suo parere, la tabella di marcia dovrebbe essere stabilita dalla Legge sul cambiamento climatico e non tanto da questa dichiarazione. Secondo Machín, questa dichiarazione da sola non è sufficiente. Il Governo ha dichiarato l'emergenza climatica in Spagna e si è impegnato ad approvare 5 misure prioritarie in 100 giorni.

Verrà creata un'assemblea dei cittadini sul cambiamento climatico con la partecipazione dei giovani e si definirà il percorso di decarbonizzazione entro il 2050.

La portavoce del ministro, María Jesús Montero, ha dichiarato che l'approvazione è in linea con quanto è stato approvato nell'Unione Euro-

pea a questo proposito.

Montero ha assicurato che il Governo pone il cambiamento climatico e la giusta transizione come un asse trasversale di promozione delle politiche. L'obiettivo di questa dichiarazione è quello di realizzare un progetto futuro comune, più giusto ed equo, che sfrutti le opportunità della transizione ecologica attraverso politiche pubbliche che mettano al centro il cittadino. La dichiarazione è una risposta al consenso generale della comunità scientifica che chiede un'azione urgente per salvaguardare l'ambiente, la salute e la sicurezza dei cittadini. Il disegno di legge sul cambiamento climatico sarà così inviato al Parlamento, sarà definito il **percorso di decarbonizzazione a lungo termine** per garantire la neutralità climatica nel 2050 e sarà creata un'assemblea dei cittadini sul cambiamento climatico, che includerà la partecipazione dei giovani.

Il testo dell'accordo sottolinea che l'unica strada possibile per rispettare l'impegno dell'accordo di Parigi sulla riduzione delle emissioni è un forzato cambiamento accelerato del modello di sviluppo nei prossimi decenni.

Il Ministro per la Transizione Ecologica e la Sfida Demografica, Teresa Ribera, ha dichiarato in conferenza stampa che l'accordo approvato dimostra il fermo impegno del Governo sull'agenda e l'importanza di queste politiche climatiche per il futuro del Paese. Ha chiesto giustizia climatica tra paesi e territori, tra generazioni e tra persone della stessa generazione che vivono insieme con mezzi disuguali per affrontare gli impatti del cambiamento climatico o le opportunità che esso offre. Per quanto riguarda il futuro, Ribera ritiene che questo Paese debba aggiornare le proprie priorità, introdurre misure trasversali con il clima e investire in un "progetto Paese" affinché le generazioni a venire possano sfruttare l'insieme di opportunità che un'economia climatica rappresenta.

In terzo luogo, il Ministro ha motivato la dichiarazione di un'emergenza climatica in termini di responsabilità in



quanto enormemente costosa dal punto di vista economico e sociale e, in tal senso, ha evidenziato il ruolo delle istituzioni nell'influenzarla e nell'accompagnarla.

Ha affermato che la dichiarazione si colloca in un contesto di grandi cambiamenti, associati ai rischi economici già considerati nell'economia globale attraverso il recente rapporto annuale del Forum di Davos. Ribera ha assicurato che le prossime misure rispondono alle esigenze dei gruppi vulnerabili, dei lavoratori che richiederanno nuove competenze e dei consumatori più vulnerabili.

Ribera ritiene che in questo modo la Spagna sia allineata con l'UE, con le istituzioni internazionali e la società e, in modo particolare con la scienza e i giovani, che sono molto coinvolti. Per quanto riguarda i primi cinque impegni trasversali che il Governo attuerà nei prossimi cento giorni, Ribera ha annunciato che il documento sul cambiamento climatico propone un sistema 100% rinnovabile entro il 2050, con veicoli a zero emissioni di CO2 entro quella data e un sistema agricolo CO2-neutro entro la metà del secolo. Sarà poi approvato un **Piano nazionale di adattamento** per rendere il Paese meno vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico.

La via della decarbonizzazione a lungo termine sarà definita in modo ordinato fino al 2050, in modo da non generare problemi per il sistema climatico dovuti alle azioni umane. Il Ministro ha annunciato che in Spagna verrà creata un'assemblea dei cittadini sul cambiamento climatico, ispirata all'esperienza positiva della Francia, che fornirà idee su come rispondere al problema e avrà carattere inclusivo, paritario e giovanile. La quinta azione

prioritaria più urgente sarà l'introduzione della prospettiva del clima nella giusta transizione per l'occupazione e l'attivazione dell'economia sociale.

Ribera ritiene che queste misure rappresentino un'opportunità per l'innovazione, la creazione di posti di lavoro, il miglioramento della competitività e la riduzione dei divari territoriali e collettivi.

Inoltre, contribuiscano a creare un'economia preparata, resistente e vitale, in grado di migliorare la qualità della vita nelle aree rurali, urbane e costiere. Per questo motivo saranno intraprese **azioni in materia di tassazione, finanza sostenibile, debito e obbligazioni verdi**, e che si cercherà di anticipare le esigenze dei gruppi vulnerabili per garantire la loro capacità di sostenerli. Allo stesso modo, ha annunciato un piano d'azione per l'**educazione ambientale**, per la salute e l'ambiente e una strategia per la protezione della costa.

Nella dichiarazione, il Governo si impegna a contribuire attivamente alla promozione del patto verde europeo e a integrare l'emergenza climatica in tutte le politiche pubbliche in modo trasversale.

Allo stesso modo, saranno identificati i gruppi vulnerabili e, tranne che in casi giustificati, non saranno concessi nuovi benefici fiscali ai prodotti energetici di origine fossile e saranno riesaminati quelli esistenti. Allo stesso tempo, **non saranno autorizzati nuovi permessi per lo sfruttamento degli idrocarburi** e la fratturazione idraulica, e si otterrà una protezione del 30% della superficie marina. Tra le altre novità, viene inserito l'obbligo per i comuni con più di 50.000 abitanti di stabilire aree a basse emissioni e verrà introdotto un nuovo sistema di mobilità.

Le Canarie guidano la violenza machista in Spagna

Otto donne sono state uccise finora nel 2019 per mano dei loro partner o ex partner; sono state registrate circa 4.000 denunce e 1-1-2 ha ricevuto 12.450 chiamate



di Bibi Zanin

Durante la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, sono state ricordate coloro che dal 2013 sono state uccise dai loro partner o ex partner in Spagna, in totale 1.027 vittime, 52 delle quali nel 2019. Sono stati anche ricordati i 34 minori che dal 2013 sono stati uccisi dalla violenza maschile dei loro padri o dei partner delle loro madri. Delle 52 donne morte, 11 aveva-

no sporto denuncia. Le Isole Canarie guidano il tasso di violenza maschile ogni 10.000 donne. Dal 2003, nelle Isole Canarie 91 donne sono state uccise per violenza di genere, mentre finora, nel 2019, sono state avvenuti 8 femminicidi, facendo delle Isole la terza comunità spagnola per omicidi sessisti, anche se alcune fonti parlano di 10 morti, oltre a un bambino ucciso da uomini. Degno di nota è l'aumento del 21 per cento delle aggressioni sessuali tra i minori. Secondo i dati dell'Osservatorio

contro la violencia doméstica y de Género del Consejo General del Poder Judicial (Osservatorio contro la violenza domestica e di genere del Consiglio generale della magistratura), nel 2018 nelle Isole Canarie sono state presentate 8.342 denunce di violenza maschile e sono stati condannati 2.217 uomini. Secondo i dati dei pareri sulle misure cautelari o ordini di protezione, l'anno scorso nell'Arcipelago si è registrato un totale di 1.671 vittime. Questo dato rappresenta un aumento del 24,8% rispetto al 2017, facendo delle Isole la seconda regione della Spagna con il maggior incremento. Finora, nel 2019, sono state registrate più di 4.000 denunce di violenza maschile. Nel solo secondo trimestre sono state depositate 2.471 segnalazioni, con un incremento del 23,1% rispetto allo stesso periodo del 2018. Per quanto riguarda il profilo dell'aggressore nelle Isole, la maggior parte sono spagnoli, tra i 41 e i 58 anni, e senza

ordini restrittivi in vigore.

Di questi, cinque sono detenuti e in attesa di giudizio, mentre gli altri due si sono suicidati dopo aver commesso il reato. Solo due degli assassini sono cittadini stranieri. Il caso più drammatico è quello di T. H., il 43enne tedesco che lo scorso aprile ad Adeje ha ucciso la sua compagna 39enne Silvia e suo figlio di 10 anni. Al 31 ottobre, il Servizio per le donne vittime di violenza 1-1-2, ha raccolto un totale di 12.449 chiamate di cui 6.890 di emergenza, 3.107 di urgenza e 2.452 di informazione. Secondo i dati 5.159 richieste riguardavano casi di violenza fisica senza violenza sessuale, 279 violenze fisiche con violenza sessuale e 5.933 casi di violenza non fisica. Nell'ultimo anno sono state ricevute 14.002 chiamate, con una media di 38,4 chiamate al giorno. A seconda del tipo di richiesta, 7.468 (55% del totale) erano chiamate di emergenza, 3.663 chiamate di urgenza e 2.871

chiamate di informazione. 5.397 richieste riguardavano casi di violenza fisica senza violenza sessuale, 310 violenze fisiche con violenza sessuale e 7.208 casi di violenza non fisica. Nel corso del 2018, 12.087 donne e minori sono stati assistiti nelle diverse modalità che il Governo delle Isole Canarie ha attivato nelle Isole. Il dispositivo di emergenza per donne aggredite (DEMA) ha assistito 1.240 donne, di cui 331 avevano bisogno di un riparo immediato (96 ore) insieme a 179 minori. Nei Centri di Accoglienza Immediata (IAC), 264 donne e 161 minori sono stati sistemati in un alloggio per 15 giorni. I centri di assistenza alle donne hanno assistito 8.499 donne e 1.168 minori. La maternità, insieme ad altri fattori come la dipendenza economica, la disabilità o la povertà estrema, rendono le vittime di abusi più vulnerabili.

Le Canarie, la regione più votata dai viaggiatori di TripAdvisor nel 2019

dalla REDAZIONE

La valutazione generale della Spagna come destinazione turistica è aumentata rispetto al periodo precedente. Ancora una volta, le Canarie sono la regione spagnola con la migliore valutazione da parte dei viaggiatori, con un punteggio di 4,30 su 5. Secondo uno studio di TripAdvisor, è aumentato il punteggio ottenuto nel 2018 (4,26), sulle valutazioni medie delle strutture spagnole (hotel, ristoranti e luoghi di interesse) in ciascuna delle Comunità autonome e province. La valutazione generale della Spagna come destinazione turistica è aumentata rispetto al periodo precedente, passando da

una media di 4,14 su 5 nel 2018 a una media di 4,16 nel 2019. A livello regionale, le Canarie continuano ad essere, ancora una volta, il migliore classificato in Spagna. Segue l'Andalusia, che ha scalato un posto dal 2018 con un rating di 4,27, come La Rioja. Queste tre comunità sono seguite dalle Asturie e dalle Isole Baleari, con un punteggio medio di 4,24 su 5, e dall'Estremadura con un punteggio di 4,23. Le Isole Canarie, con un punteggio di 4,30, si sono distinte per essere rimaste al di sopra di 4 su 5 dal 2012, collocandosi al di sopra della media nazionale e al primo posto tra le regioni con il miglior punteggio in Spagna nel 2019. In generale, tutte le Iso-

le hanno un ottimo rating, con Lanzarote, El Hierro e Fuerteventura che hanno ottenuto i punteggi medi più alti nel 2019. Le Isole Canarie si distinguono in particolare per i luoghi di interesse (4,45), soprattutto quelli situati a El Hierro (4,70), La Graciosa e Fuerteventura (4,54), e La Palma (4,52), che superano la media spagnola di 4,39. Per quanto riguarda il punteggio medio ottenuto dalla sua sistemazione, è passato da 4,11 nel 2018 a 4,17 nel 2019. Gran Canaria (4,24) è in prima posizione, seguita da Lanzarote (4,21) e La Graciosa (4,20), tutti sopra la media nazionale. Per quanto riguarda i ristoranti, Lanzarote è in testa alla classifica con un punteggio di 4,36.



Seguono Tenerife (4,32) e Fuerteventura (4,31); tutti superano la media nazionale di 4,03.

Inoltre, la regione è passata da 4,24 ricevuto nel 2018 al 4,29.



Biosympa®, Più Salute!
INTEGRATORE ALIMENTARE



Non un semplice fermento lattico, ma da 40 anni il tuo PROBIOTICO!

NELLE MIGLIORI FARMACIE, DA OGGI ANCHE A GRAN CANARIA - BIOSYMPA.COM



CANARIE CONSULTING

Consulenza fiscale, contabile, legale e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

We Italian Food

COMIT

GRUPO COMERCIAL ITALIANA

IF&B

INALCA FOOD & BEVERAGE

MÁS DE 25 AÑOS DISTRIBUYENDO LO MEJOR DE ITALIA PARA LOS MEJORES DE CANARIAS.

S.PELLEGRINO

Barilla
The Italian Food Company. Since 1877.

Segafredo
ZANETTI

Golden Rana
RANA

INALCA

Marchesi
ANTINORI
26 GENERAZIONI

MUTTI
PARMA

bindi
fantasia nel dessert®

Fiorucci
DAL 1850

ACQUA PANNA

Tecali
Mozzarella & Lácteos

5 Stagioni

Gran Canaria
928 790 896

Tenerife Sur
922 390 945

Lanzarote
928 833 384

Tenerife Norte
922 626 093

Fuerteventura
928 535 571

La Palma
607 910 440

La Gomera
922 871 403

www.grupocomit.com
info@grupocomit.com

NATO PIÙ DI 150 ANNI FA

Fiorucci
DAL 1850

Prendiamo il meglio della tradizione, lo fondiamo con le esigenze del presente

Cesare Fiorucci S.p.A. è un'azienda alimentare nata a Norcia nel 1850. Attualmente ha sede a Pomezia (Roma) ed è specializzata nel settore dei salumi.

Nel 2011 è stata acquisita dal gruppo alimentare Campofrio Food Group e successivamente, nel 2015, è entrata a far parte del gruppo messicano Sigma Alimentos. Il nostro obiettivo è condividere il nostro impegno e la nostra passione in tutto il mondo. Crediamo profondamente in valori come il rispetto della diversità, l'imprenditorialità, la lealtà e la collaborazione. Ed è proprio quest'ultima che ci ha permesso di arrivare dove siamo oggi e che ci consente di dare a tutte le persone solo il meglio della salumeria. La storia di Fiorucci inizia nel 1850 a Norcia, cittadina umbra famosa per la lavorazione di carne

e salumi. È qui che il fondatore Innocenzo Fiorucci, crea la sua prima norcineria, una bottega di salumeria artigianale. Nei primi anni del '900 Innocenzo decide di trasferirsi a Roma per portare i sapori di Fiorucci su un mercato più ampio: un'intuizione di successo che in breve tempo gli permette di dar vita a una



catena di norcinerie su tutto il territorio della Capitale. Nel 1950 Cesare Fiorucci, figlio di Innocenzo, decide di pensare ancora più in grande e fonda l'IRCA, Industria Romana Carni e Affini, con l'obiettivo di unire la tradizione artigianale alla dimensione industriale. Nel 2011, ormai leader del settore, Cesare Fiorucci Spa fa parte



della Campofrio Food Group, multinazionale con sede a Madrid. Un altro passo verso la modernità, che permette di crescere condividendo le proprie conoscenze, esperienze e risorse. Oggi Fiorucci continua a lavorare per realizzare un sogno nato più di 150 anni fa dentro un piccolo laboratorio familiare, quello di portare salumi sani e genuini sulle tavole di tutti, fatti secondo una tradizione tutta italiana: la bontà.

COMIT IF&B

RICETTA **Tonno in salsa Tahina** (salsa a base di semi di sesamo)

di Bina Binella

Questo piatto si ispira alla tradizione della cucina mediorientale.

Partiamo da un'ottima materia prima, acquistata dalla tua pescheria di fiducia due bei tranci di tonno freschi, non comprarli surgelati.



INGREDIENTI:

- Filetti di tonno: (2 medi) 230 g
- Olio extravergine d'oliva: 10 g
- Sale fino: q.b.
- Pepe nero: q.b.

per l'hummus

- Ceci precotti: 300 g
- Tahina: 30 g
- Prezzemolo: 1 rametto
- Paprika affumic.: 1 cucchiaino
- Sale fino: q.b.
- Pepe nero: q.b.

- Succo di limone: 60 g
- Olio extravergine d'oliva: 50 g

per la salsa alla tahina

- Tahina: 30 g
- Succo di limone: 30 g
- Acqua: 15 g
- Paprika affumic.: ½ cucchiaino

PREPARAZIONE:

Prepara prima il condimento, ovvero l'hummus. Spremi un limone e filtra il succo. Versa i ceci precotti, dopo averli scolati, in un mixer, aggiungi la tahina e aggiungi il prezzemolo e la paprika dolce. Prima di frullare il tutto aggiungi anche l'olio extravergine d'oliva e il succo di limone. Ecco pronto un fantastico hummus senza grumi che metti da parte. Prepara una salsa di accom-

pagnamento con succo di limone, tahina e un pochino di paprika, miscelale bene con un cucchiaino. Per cuocere il tonno ci vuole davvero poco: una griglia ben calda, appoggia i filetti di tonno, girali velocemente, che facciano crostina esterna ma che sia rosato all'interno (resta molto più morbido). Appoggiali su un piatto e spolvera con prezzemolo aglio (ben tritati finemente) e un filo d'olio extravergine. Servi con le ciotole di hummus e tahina a fianco... Buon appetito!

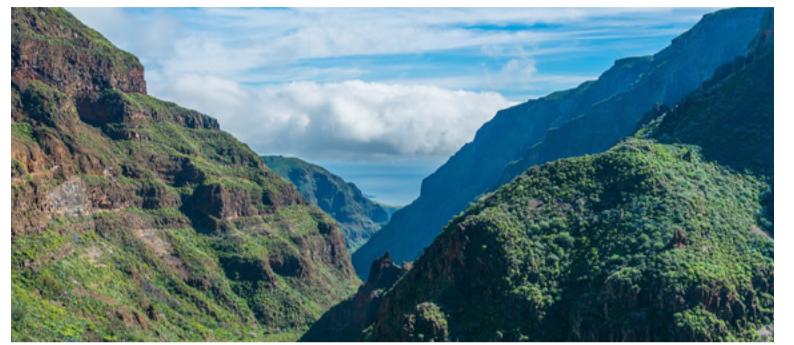
Scoperta una grotta sepolcrale intatta a Guayadeque

di Claudia Di Tomassi

Gli archeologi che studiano la vita delle popolazioni aborigene delle Canarie hanno avuto l'opportunità di esplorare una grande grotta sepolcrale, con almeno 72 individui, probabilmente mai manomessa. Purtroppo, in passato, una parte della grotta è crollata e per molto tempo pioggia, sole, sbalzi di temperatura e persino gli uccelli hanno eroso quelle che una volta erano **72 mummie complete**, ora ridotte a una distesa di ossa disorganizzate, ma ricche di informazioni preziose. La grotta si trova a sud-est di Gran Canaria, nella gola di Guayadeque - uno dei siti di riferimento, ad esempio, nelle collezioni del Museo delle Canarie - e, di fatto, è presente negli inventari archeologici fin dagli anni '80, ma non è mai stata studiata o esplorata, perché si trova in un luogo inaccessibile, raggiungibile solo scalando alcuni metri di parete.

La decisione di intervenire, ha spiegato Javier Velasco, ispettore del Servizio del Patrimonio del Cabildo e professore dell'Università di Las Palmas de Gran Canaria, è motivata dal fatto che i resti, se non salvaguardati, saranno destinati a scomparire inesorabilmente entro pochi anni. La collaborazione e l'intervento di un gruppo di appassionati di archeologia, che nel giugno 2019, con un drone, è riuscito a scattare una foto in cui si osservava la quantità di ossa all'interno e il grado di esposizione alle intemperie che stavano sopportando, hanno portato il sito all'attenzione del Cabildo. Javier Velasco e Verónica Alberto, archeologi di Tibicena, la società incaricata di questo intervento di emergenza, sono entrati nella grotta e concordano con la descrizione. Si tratta di una sepoltura collettiva eccezionale, come quelle descritte nei libri dai pionieri di questo tipo di studi, quando, tra la fine del XIX

e l'inizio del XX secolo, esplorarono la maggior parte dei siti di inumazione preispanici. Gli archeologi hanno definito il sopralluogo come un lungo viaggio nel tempo, dall'epoca in cui esistevano ancora grandi grotte sepolcrali preispaniche da esplorare, e al passato a cui quei resti risalgono, **tra l'VIII e l'XI secolo d.C.** Questo arco temporale è stato ottenuto attraverso l'analisi del carbonio-14 di un osso e dai resti di una stuoia usata per avvolgere i cadaveri. Questi sono gli unici due reperti che, fino ad oggi, sono stati datati; gli specialisti non escludono la possibilità che il periodo di utilizzo di questa grotta come cimitero sia stato ancora più lungo, data la storia di altri siti di sepoltura nel Burrone di Guayadeque. La prima esplorazione della grotta ha fornito dati molto promettenti, nonostante il deterioramento dei suoi resti. Il sito appartiene ai primi tempi della popolazione di Gran Canaria (le date più an-



tiche dell'isola risalgono al IV secolo) e vi sono sepolti uomini e donne di tutte le età, con una presenza di bambini molto insolita in questo tipo di enclave. In questa distesa di ossa, ci sono solo una dozzina di neonati, che serviranno a far progredire lo studio dell'infanzia ai tempi degli antichi canari, argomento su cui non ci sono molte conoscenze. L'archeologa e il suo collega Javier Velasco hanno messo in evidenza che tutti i corpi sono stati preparati per affrontare l'ultimo viaggio, a cui i loro parenti li hanno consegnati avvolti in stuoie vegetali. Secondo l'ispettore del Cabildo, nulla li differenzia dalle mummie preispaniche delle Canarie che si conservano nei musei, e, nonostante l'attuale stato di conservazione causato dagli elementi naturali, si può desumere che il rituale funebre

fosse comune a tutta la popolazione. Gli archeologi hanno richiamato l'attenzione degli sul fatto che il sito non sembra essere stato saccheggiato, ci sono solo ossa e resti di sudari e, per il momento, non sono stati trovati oggetti personali o indumenti. Se, proseguendo l'intervento nella grotta, questo dettaglio dovesse essere confermato, secondo Alberto, sarà necessario riconsiderare alcune delle teorie sulle presunte offerte che accompagnavano i morti nei riti funebri degli antichi canari. Il primo intervento urgente consisterà nel salvare tutti i resti che rischiano di deteriorarsi. Successivamente verranno effettuate altre analisi del carbonio-14 per scoprire l'età, il DNA, la linea genetica, la dieta e la causa della morte.

Ars et Labor



Scan me



Scan me



Scan me



ars-et-labor.com

Scansioni digitali tridimensionali in tutte le Canarie, ideali per pubblicizzare immobili, locali, attività commerciali.

Le puoi condividere su WhatsApp, inserire nel tuo sito web, pubblicare sui migliori siti professionali per vendite immobiliari.

Guarda alcuni esempi, scannerizza il QR code qui sopra con il tuo cellulare!



I nostri lavori saranno visibili da qualsiasi piattaforma, compresi gli occhiali 3D, senza bisogno di nessun ulteriore software o accessorio.



Mail: info@ars-et-labor.com Tel.: +34 691 546 623



Las Palmas de Gran Canaria ottiene 918 posti auto in zona verde e blu

di Claudia Di Tomassi

L'azienda municipale Sagulpa creerà 613 posti nell'area verde, per i residenti, e 305 nell'area blu tra il 2020 e il 2021.

L'azienda municipale Sagulpa prevede di aumentare il numero di parcheggi regolamentati nelle strade di Las Palmas de Gran Canaria entro il 2020 e il 2021.

L'aumento è di 918 posti auto, di cui 613 posti nella zona verde per i residenti e 305 nella zona blu.

Con questo, punta a facilitare l'organizzazione del traffico in città, promuovendo l'area verde. La riorganizzazione del parcheggio regolamentato è conforme al piano d'azione previsto dall'attuale Piano di Mobilità Urbana Sostenibile (PMUS), approvato nel 2014. Secondo questo piano,

sia la zona blu che quella verde hanno una doppia funzione: da un lato, stimolare l'uso del trasporto pubblico e di altre modalità di mobilità più sostenibili, e, dall'altro, ridistribuire lo spazio pubblico in modo più equo affinché un maggior numero di utenti possa utilizzarlo per la sosta. Il PMUS stabilisce una dotazione di 9.848 posti auto in zona blu e verde, in modo che la città abbia la migliore regolamentazione possibile in materia di parcheggi.

Per il momento, e contando su quelli che verranno creati nel corso del 2020 e del 2021, la capitale dispone di 6.305 di questi spazi, con l'obiettivo di progredire, soprattutto nella creazione di zone verdi.

In totale, tra il 2020 e il 2021, saranno creati 613 spazi verdi, di cui 45 per le moto e 9 per i veicoli per le persone a mobilità ridotta (PRM).

Ventotto posti saranno abili-

tati nel settore Triana, 84 nel Guanarteme, 193 ad Alcaravaneras, 96 a Canalejas e 212 ad Arenales. Di questi, 5 posti moto a Triana, 10 a Guanarteme, 10 ad Alcaravaneras, 10 a Canalejas e 10 ad Arenales. Per quanto riguarda i veicoli PMR, saranno creati i seguenti posti in zona verde: 1 a Triana, 2 a Guanarteme, 2 ad Alcaravaneras, 2 a Canalejas e 2 ad Arenales.

Per quanto riguarda la zona blu, saranno creati 305 posti, di cui 40 per le moto e 6 per i veicoli per le persone a mobilità ridotta (PRM).

Per zone, saranno abilitati 14 posti nel settore Triana, 67 nel Guanarteme, 43 nel Ciudad Jardin, 100 nell'Alcaravaneras, 64 nell'Arenales e 17 nella zona del Porto.

Di questi, i posti moto sono 10 a Guanarteme, 10 a Ciudad Jardin, 10 ad Alcaravaneras e 10 ad Arenales.

Per quanto riguarda i veico-

li PMR, saranno creati i seguenti punti di zona blu: 1 nel Guanarteme, 2 a Ciudad Jardin, 2 ad Alcaravaneras e 2 ad Arenales. Così, secondo i dati gestiti da Sagulpa, circa 1.313 veicoli parcheggeranno quotidianamente nei 305 nuovi posti della zona blu

In totale, tra la zona blu e la zona verde, sono disponibili 918 posti per la sosta regolamentata, di cui 85 per le moto e 16 per i veicoli per le persone a mobilità ridotta (PRM).

Per quanto riguarda gli spazi liberi, il settore Triana, che ha il più alto tasso di fatturato nella zona verde e il secondo più alto nella zona blu, ha ancora 779 spazi liberi.

Guanarteme avrà 3.106 posti disponibili, Ciudad Jardin con 1.383, Canalejas con 1.376, Arenales con 2.169, la zona del Porto con 7.447, e Alcaravaneras, il secondo settore più alto in area verde, ha ancora 622 posti liberi.

Sagulpa posizionerà anche **47 parchimetri**; 30 per le nuove aree verdi e 17 per le aree blu, e assumerà 7 nuovi lavoratori nel personale dell'azienda municipale. Infine, va ricordato che, a seguito delle diverse azioni del progetto Metroguagua, dell'estensione della rete di piste ciclabili o delle opere di pedonalizzazione, la città ha perso 36 posti auto in area verde e 340 posti auto in area blu. Per strada, e nella zona blu, si sono persi 135 posti in totale a Luis Doreste Silva, 10 a Fernando Guanarteme, 14 nelle Ramblas de Mesa y López, 12 a Luis Morote, 68 a Manuel González Martín, 15 a Menéndez y Pelayo, 51 a Néstor de la Torre, 20 a Franchy Roca e 15 a Concepción Arenal (sezione Martell).

Per quanto riguarda l'area verde, i 36 posti che si sono persi sono stati in calle Churruca.

Questi sono i motivi per cui la polizia potrà sequestrare un'auto



di Roberto Trombini

Dal 1° gennaio, la Direzione Generale del Traffico ha avviato una campagna che esaminerà le condizioni delle automobili in circolazione sul territorio spagnolo.

La Direzione Generale del Traffico (DGT) ha diffuso una serie di avvertimenti sui motivi che potrebbero portare al fermo di una vettura.

Le infrazioni sono varie, dai problemi ai fari o al sistema di frenata, alla guida senza

assicurazione o senza revisione dell'ITV.

Ai sensi dell'articolo 84 della Legge sulla circolazione e la sicurezza stradale, gli agenti possono trattenere il veicolo che non è in possesso della necessaria autorizzazione amministrativa per circolare. Pertanto, se l'auto non ha superato il controllo tecnico dei veicoli o questo è scaduto, la polizia può procedere al fermo. Come avverte la DGT, è necessario che anche l'assicu-

razione e i documenti siano in ordine. Nel caso in cui gli agenti si rendano conto che la polizza non è in vigore, possono decidere di far immobilizzare l'auto.

Il veicolo può essere fermato anche perché supera i livelli consentiti di gas, fumi e rumore, perché manca un sistema obbligatorio di ritenuta per bambini, o per la manipolazione dei dispositivi di controllo. Se la polizia scopre che il tachigrafo o il limitatore di velocità è stato modificato o che i tempi di guida/riposo sono stati violati, può immobilizzare il veicolo fino a nuovo avviso. Le Forze dell'ordine possono trattenere una vettura con anomalie che possano costituire un rischio particolarmente grave per gli altri automobilisti.

Gli agenti possono immobilizzare il veicolo anche quando c'è un numero di occupanti eccessivo rispetto a quanto indicato nel libretto.

Vale a dire che se otto persone viaggiano in un'auto con una capacità di cinque, la vettura sarà sequestrata.

Dal 1° gennaio scorso, la DGT ha iniziato una campagna di controllo delle condizioni dei veicoli che circolano sulle strade spagnole e ha installato nuovi radar in grado di determinare se le auto han-

no superato la ITV. A tal fine, sono stati installati 30 lettori, posizionati in tutte le comunità autonome, per monitorare le targhe del parco auto nazionale. La lente del lettore cattura l'immagine delle targhe dei veicoli di passaggio nel punto dove è posizionato il dispositivo, elabora rapidamente lo stato della ITV e dell'immatricolazione dell'auto. Con questo sistema, la DGT mira a ridurre gli incidenti stradali, poiché, secondo i loro studi, il rischio aumenta se le auto circolano in cattive condizioni.





In Spagna muoiono più persone per infezioni ospedaliere che per incidenti d'auto

Il Defensor del Paciente riferisce che l'anno scorso 757 persone sono morte a causa di una presunta negligenza medica

di Claudia Di Tomassi

Il Defensor del Paciente ha ricevuto nel 2019 un totale di 13.454 denunce di malasanità medica (881 in meno rispetto al 2018), con 757 decessi (53 in meno rispetto all'anno precedente) dovuti principalmente a diagnosi errate. Questi dati sono tratti dal rapporto annuale di questa associazione, che afferma che, sebbene il numero di casi di negligenza medica sia diminuito, il sistema sanitario non è in buona salute. I casi più comuni di negligenza sono stati dovuti a **interventi mal eseguiti**, dimissioni affrettate, cure inadeguate, infezioni ospedaliere e ritardi nelle ambulanze. Ma le ragioni principali sono la diagnosi errata e la perdita di opportunità terapeutiche. In particolare, il Defensor ha compilato 343 casi derivanti

da interventi di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica con risultati insoddisfacenti, mentre 148 bambini sono nati con qualche tipo di disabilità dovuta a parti effettuati in modo improprio o con il forcipe, che hanno causato postumi come sofferenza fetale o paralisi cerebrale o brachiale. Inoltre, secondo il rapporto, 35 persone sono morte nei casi in cui, dopo aver chiamato il 112, o non è stata inviata un'ambulanza a casa per portare il paziente in ospedale, oppure la risposta è arrivata con più di un'ora di ritardo. Altri 29 pazienti hanno perso la vita a causa di **un'infezione ospedaliere** perché il centro non ha rispettato le necessarie misure asettiche. Il rapporto afferma che la cifra di 29

vittime è più bassa rispetto al numero reale, poiché in Spagna ogni anno muoiono più persone a causa di infezioni ospedaliere che per incidenti stradali. Più di cento casi di negligenza (106) si sono conclusi con casi di disabilità: pazienti che dopo l'intervento chirurgico, sono rimasti in uno stato di tetraplegia o paraplegia. Si tratta di 21 casi in più rispetto al 2018. A questi casi si devono essere aggiunti altri 88 per problemi causati dalla depilazione laser, una pratica sempre più diffusa nelle catene di estetica che però, non sempre, utilizzano laser di buona qualità. Per quanto riguarda le denunce di negligenza da parte delle Comunità Autonome, Madrid, con 3.104 casi,

è nuovamente in testa alla classifica, seguita da Andalusia (2.593), Catalogna (1.966), Valencia (1.152) e Castiglia e Leon (668). Seguono la Galizia (640 casi), Castilla-La Mancha (630), Murcia (512), País Vasco (435), Canarias (307), Aragona (305), Extremadura (295), Asturie (238), Baleari (224), Cantabria (203), Navarra (109), La Rioja (66), Ceuta e Melilla (7 casi). Secondo il rapporto del Defensor del Paciente, 671.494 pazienti sono in attesa di un intervento chirurgico con una media nazionale di **115 giorni di attesa**. Il rapporto afferma che il declino è più che allarmante poiché, ancora una volta, il sistema sanitario pubblico spagnolo ha superato sé stesso stabilendo un nuovo record storico nel settore delle liste d'attesa. Secondo l'associazione, le soluzioni devono prevedere l'aumento del personale e la valorizzazione delle risorse esistenti, perché i soldi che il sistema sanitario pubblico utilizza per rinviare i pazienti al settore privato, è denaro che potrebbe essere utilizzato per migliorare i servizi di base. In questo senso, le peggiori comunità di questa zona sono l'Andalusia (164 giorni per un intervento), la Catalogna (145 giorni), la Castilla-La Mancha e le Isole Canarie (circa 150 giorni). Al contrario, i Paesi Baschi e La Rioja risultano i migliori, dato che il tempo medio per un intervento è inferiore ai 50 giorni.

Le Isole Canarie cercano le proprie tracce negli archivi storici d'Africa

di Franco Leonardi

Il Governo delle Isole Canarie promuove la ricerca di documenti che fanno riferimento alla storia delle Isole Canarie negli archivi africani, tra cui quello della città mauritana di Chinguetti, dove sono conservati almeno 3.000 manoscritti antichi che potrebbero contenere riferimenti storici sconosciuti sull'Arcipelago.

Il direttore generale dei Beni Culturali, Nona Perera, ha partecipato al Festival delle Città Antiche tenutosi a Chinguetti, con l'obiettivo di collaborare alla formazione, digitalizzazione e restauro di queste raccolte documentarie, organizzate attraverso un'associazione che tutela gli interessi delle famiglie che le possiedono.

La creazione di queste biblioteche arabe è legata allo status di Chinguetti come città carovaniera e con

esso il fiorire della scrittura dell'arabo classico, della poesia, dell'alchimia medievale, della matematica, dell'astronomia e della medicina. Dal XVII al XIX secolo, Chinguetti è stata meta di pellegrinaggio e di apprendimento la cui fama ha varcato i confini di questa località. Vennero fondate le biblioteche che si conservano ancora oggi e che raccolgono più di 11.000 manoscritti di cui alcune famiglie continuano a prendersi cura con misure diverse, come inumidire i libri nelle stagioni secche o farli asciugare al sole dopo i periodi umidi. Le biblioteche sono situate in recinti architettonici tradizionali, realizzati in pietra, fango con tetti di tronchi e fronde di palma. La più importante è la raccolta di Habbot per il volume dei documenti, la sua antichità e per essere una delle prime di Chinguetti. I manoscritti cu-

stoditi sono in lingua araba o africana, il che richiede l'intervento di esperti locali che le conoscono. In particolare, sono stati presi contatti con i curatori dell'archivio Habbot, che consta di 2.400 manoscritti. Il Governo delle Isole Canarie può contare sul fatto che Habbot abbia avuto precedenti relazioni con le università canarie per la conservazione del suo patrimonio e che la Cooperazione Spagnola abbia approvato, lo scorso anno, un progetto per la salvaguardia dei manoscritti.

Il Consiglio ricorda di essersi precedentemente messo in contatto con l'Archivio Nazionale della Mauritania a Nouakchott e la biblioteca privata di Mohamed Ould Mohamed, che dispone di documenti risalenti agli anni '30. In questi ultimi sono riportati espliciti riferimenti alla massiccia presenza di pescatori delle Canarie

a Nouadhibou, nonché di trattati tra le tribù moresche e il Governo spagnolo per la creazione di insediamenti nel Sahara occidentale.

Il Premio José Naranjo continuerà a seguire le orme dei pescatori canari sulle coste della Mauritania, che all'inizio del XIX secolo iniziarono a pescare con imbarcazioni che portavano vele latine e che sono ancora utilizzate come patrimonio delle Canarie. Il banco di Arguin è uno dei punti di interesse culturale per le Isole Canarie insieme a Puerto Cansado, La Güera, Cabo Blanco o Nouadhibou, per la tradizionale presenza di pescatori delle Canarie.

Qui è facile trovare documentazione orale e scritta su questa presenza, così come le imbarcazioni provenienti da queste isole che nel tempo furono abbandonate. L'iniziativa promossa dal Governo ha come missio-



ne quella di trovare notizie rilevanti sulla storia delle Isole Canarie, localizzare e digitalizzare i **documenti conservati nei paesi africani** circostanti. L'obiettivo è anche valorizzare la documentazione africana nella ricostruzione storica delle Isole Canarie, effettuando un monitoraggio storico degli interessi economici delle Isole Canarie in Africa e della colonia canaria insediata nel continente. C'è un enorme potenziale per i ricercatori delle Canarie interessati alle fonti presenti sul territorio africano. Finora la storia è stata scritta tenendo conto delle informazioni e delle cronache presenti negli archivi delle Isole Canarie, in Spagna e in altre città europee; le fonti documentarie che si trovano in Africa non sono ancora state prese in considerazione né correttamente conservate.

Gran Canaria



GALDAR

AGAETE

MOYA

ARUCAS

TEROR

SANTA BRIGIDA

TEJEDA

VEGA DE SAN MATEO

ROQUE NUBLO

SAN NICOLAS

MONTANA DEL VISO

SAN BARTOLOME'

SANTA LUCIA

AGUIME

TASARTE

MOGAN

FATAGA

PLAYA DE TASARTE



PUERTO DE MOGAN



AYAGAURES

PLAYA AMADORES

PUERTO RICO

ANFIBEACH

ARGUINEGUIN

SAN FERNANDO

SAN AGUSTIN

PLAYA DEL INGLES

MASPALOMAS

Océano Atlántico

Km 0 2 4 6 8

maino andrea



#LeggoGranCanaria

il giornale degli italiani



Per la tua
pubblicità
su queste
pagine
chiama
691 546 623

E' arrivato il nuovo canale
video di Tenerife

#video Leggo Tenerife

stay tuned!

Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com

Buscando Casa

Il posto migliore
dove acquistare
la tua casa da sogno!

Tlf.: +34 828 90 24 18

www.buscando.casa

TOURIST INFORMATION & RESERVATIONS

- Las Palmas de Gran Canaria
- Puerto Rico (Estación de bus Global / Global bus station)
- Faro Maspalomas (Estación de bus Faro de Maspalomas / Faro Maspalomas bus station)
- Playa del Inglés (Estación de bus Parque Tropical / Parque Tropical bus station)

www.diyexpert.travel

City Expert

I ricercatori negano che Risco Caido sia stato un osservatorio astronomico

Gli specialisti di storia e di archeoastronomia sostengono che c'è stata una campagna istituzionale di manipolazione e falsificazione con lo scopo di far credere che la grotta C6 Risco Caido fosse un osservatorio astronomico. Negano che ci siano marcatori di questo tipo nel luogo.

dalla REDAZIONE

José Barrios, professore di matematica all'Università di La Laguna e dottore in storia, e il geografo Eustaquio Villalba ritengono che la dichiarazione di Risco Caido come Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO nel luglio 2019 sia stata possibile perché lo stesso Cabildo dell'Isola ha negato che ci fossero prove dell'esistenza di marcatori astronomici nella grotta nel comune di Gran Canaria di Artenara.

Barrios, la cui tesi di dottorato si è occupata dei sistemi di numerazione e dei calendari delle popolazioni berbere di Gran Canaria e Tenerife nei secoli XIV-XV, precisa che fin dal momento dell'inclusione della grotta C6 del Risco Caido nella lista provvisoria per essere riconosciuta come Patrimonio Astronomico dell'Umanità nel 2015, aveva pubblicamente dichiarato in una comunicazione ai Colloqui di Storia Americana

delle Canarie del 2016, che non esistevano prove scientifiche del suo carattere astronomico. Lo studioso aveva dimostrato che il rapporto inviato dal Cabildo de Gran Canaria per includere il Risco Caido nella lista provvisoria era stato manipolato e che i riferimenti bibliografici che avrebbero documentato i marcatori astronomici erano completamente falsi.

Barrios aveva informato l'Assessorato alla Cultura del Cabildo di Gran Canaria e la Direzione Generale del Patrimonio del Governo delle Isole Canarie ai quali aveva comunicato i gravi problemi che la grotta C6 del Risco Caido presentava dal punto di vista del suo presunto valore astronomico.

José Barrios e Eustaquio Villalba sottolineano di aver avuto accesso al dossier sul processo di nomina di Risco Caido come patrimonio dell'umanità, che è disponibile anche sul sito dell'UNESCO e che contiene

due documenti chiave per comprendere le circostanze esatte della dichiarazione.

Il primo documento, datato 21 dicembre 2018, contiene una richiesta di informazioni del Consiglio Internazionale dei Monumenti e Siti (ICOMOS) indirizzata all'Ambasciatore della Delegazione Permanente di Spagna presso l'UNESCO, Juan Andrés Perelló, con copia al Cabildo di Gran Canaria.

In questo documento, G. Bourdin, direttore dell'Unità di valutazione dell'ICOMOS, trasferisce all'ambasciatore i seri dubbi del Consiglio sull'interpretazione astronomica della grotta e sul suo rapporto con i motivi triangolari, e sottolinea che il modo in cui questi estremi sono discussi nel dossier di nomina, è inadeguato.

Il Cabildo nel febbraio 2019 ha risposto alla richiesta di riconsiderare l'interpretazione astronomica della grotta C6 con un dossier elaborato dalla Commissione scientifica presieduta da Julio Cuenca.

Nel documento si fa una considerazione generale sulle debolezze delle evidenze archeo-astronomiche disponibili e si abbandona ogni tentativo di certezza sulla funzione astronomica della grotta C6, che diventa una mera possibilità.

Ma il punto centrale della risposta, secondo José Barrios, è la parte in cui la Commissione prende una posizione netta sulla possibile funzione astronomica della grotta, affermando che né dal dossier della candidatura né dalle relazioni che la sostengono si può dedurre che abbiano rivestito qualsiasi tipo di funzione astronomica o come marcatori astronomici.

Secondo Barrios la stessa Commissione Scientifica ha quindi ufficialmente negato che il proprio lavoro suggerisca in qualche modo l'esistenza di marcatori astrono-



mici nella grotta.

Questa vera e propria ritrattazione spiegherebbe perché l'ICOMOS ha ritirato le sue osservazioni sull'interpretazione astronomica della grotta, al momento dell'approvazione da parte dell'Unesco. Da parte sua, Eustaquio Villalba ha pure indicato che, con sua grande sorpresa, a settembre scorso l'archeoastronomo Juan Antonio Belmonte aveva affermato, in una conferenza al Museo della Scienza e del Cosmo di Tenerife, che la grotta C6 del Paesaggio Culturale Risco Caido e Montaña Sagrada di Gran Canaria non è né un osservatorio astronomico né un calendario di attività agricole perché manca di marcatori per indicare i solstizi e gli equinozi. Belmonte inoltre, ha detto che Risco Caido non è stato presentato all'Unesco come un osservatorio astro-

nomico per gli abitanti pre-ispatici dell'Isola, ma come un elemento in più che costituisce il Paesaggio Culturale delle Cumbres de Gran Canaria. Né vi è alcuna prova a sostegno dell'esistenza di ierofanie - manifestazioni del sacro - nella grotta, in quanto il gioco di luci e ombre si presta a una moltitudine di interpretazioni che non provano nulla, dal momento che la scienza si basa sui fatti e non su congetture totalmente soggettive.

Barrios e Villalba chiedono al Cabildo di Gran Canaria di smettere di promuovere la grotta C6 di Risco Caido come osservatorio astronomico, e di eliminare tutte le responsabilità scientifiche e istituzionali che si possono dedurre da questo sfortunato episodio di manipolazione delle prove scientifiche e storiche.



Compleanni "Vip"

15 marzo 1955	Roberto Maroni	31 marzo 1964	Isabella Ferrari
16 marzo 1940	Bernardo Bertolucci	1 aprile 1950	Paolo Conti
17 marzo 1939	Giovanni Trapattoni	2 aprile 1959	Gelindo Bordin
18 marzo 1962	Massimo Giletti	3 aprile 1956	Miguel Bosé
19 marzo 1957	Claudio Bisio	4 aprile 1954	Fiorella Mannoia
20 marzo 1957	Spike Lee	5 aprile 1976	Simone Inzaghi
21 marzo 1980	Ronaldinho	6 aprile 1973	Maurizia Cacciatori
22 marzo 1966	Giulia Bongiorno	7 aprile 1954	Ezio Greggio
23 marzo 1945	Franco Battiato	8 aprile 1968	Patricia Arquette
24 marzo 1986	Lady Gaga	9 aprile 1948	Patty Pravo
25 marzo 1965	Sarah Jessica Parker	10 aprile 1964	Nancy Brilli
26 marzo 1985	Keira Knightley	11 aprile 1948	Marcello Lippi
27 marzo 1970	Mariah Carey	12 aprile 1950	Flavio Briatore
28 marzo 1962	Elena Sofia Ricci	13 aprile 1963	Garri Kasparov
29 marzo 1974	Fabrizio Corona	14 aprile 1973	Adrien Brody
30 marzo 1947	Roberto Formigoni	15 aprile 1938	Claudia Cardinale

Merlo: una rappresentanza proporzionata al numero degli emigrati



Avere un italiano all'estero come sottosegretario agli Esteri con delega agli italiani nel mondo "è qualcosa che deve continuare anche dopo di me. Altrimenti, quando un 'romano' come diciamo noi, ha la delega degli Italiani all'estero... non si muove molto". Lo ha affermato il sottosegretario agli Esteri, Ricardo Merlo. Una delega che implica essere vicino alle comunità, lascia intendere l'esponente

di governo e presidente del Maie, ricordando che la scorsa settimana era a Tenerife per individuare dove aprire la locale Agenzia Consolare, per continuare verso Caracas, dove ha firmato il protocollo d'intesa per la fondazione dell'Ospedale italiano e ha visitato quello che diventerà "Palazzo Italia", la nuova sede dell'Ambasciata, Consolato, Istituto di Cultura, che Merlo definisce "incredibile in Venezuela". Viaggi che non finiscono, perché il Sottosegretario sarà la settimana prossima a Manchester, per individuare il posto dove riaprire il tanto atteso Consolato.

"Ora - sottolinea - la classe

politica romana ha capito che un italiano all'estero può far parte di un governo e rispettano le mie scelte".

Merlo ha ribadito poi come la partecipazione degli italiani all'estero al referendum contro la riduzione dei parlamentari sia essenziale.

"Dobbiamo partecipare al referendum e cercare che all'estero vinca il No", ha spiegato, "perché tale risultato attirerà l'attenzione e verrà fuori il dibattito, visto che in Italia vincerà probabilmente il Sì".

Merlo è convinto che si potrebbe anche portare il caso all'attenzione della Corte Costituzionale, perché il fatto che "un senatore eletto in Europa rappresenti due mi-

lioni e mezzo di elettori è una cosa incredibile". È uno dei motivi che spingono il Sottosegretario ad essere convinto che in futuro si possa immaginare "una rappresentanza più congrua al numero degli Italiani all'estero, che aumenta, non diminuisce". La riforma di ComItEs e CGIE, "sulla quale ha lavorato molto il Consiglio Generale degli Italiani all'estero" è un tema caro a Merlo, che vede nel rinvio delle elezioni dei ComItEs un'occasione per approfondire le possibilità di modifica della legge attuale. "Il rinvio delle elezioni era dovuto, perché si rischiava di far diventare i consolati una macchina elettorale e

noi dobbiamo garantire che si continui a offrire i servizi di cui il cittadino ha bisogno". Le elezioni saranno quindi nel 2021, assicura Merlo e "vedremo se riusciremo a modificare la legge mettendo d'accordo il Parlamento con il CGIE, per portare alle Camere una proposta che non venga stravolta."

Per questo sto lavorando con Michele Schiavone (segretario generale del CGIE, ndr) per cercare un consenso tra Consiglio, classe politica e amministrazione - che è anche importante - per vedere come proteggere questa legge senza rischiare che le Camere ne cambino il senso".

(NoveColonneATG)



Inizia a muoversi qualcosa per i pensionati ex INPDAP

di Stefano Dottori

Giuseppe Bucceri, presidente dell'A.P.I.C.E. (Associazione dei Pensionati Italiani e dei Connazionali all'Estero) quando decise di venire a vivere in Gran Canaria aveva fatto conto del fatto che avrebbe potuto defiscalizzare la sua pensione perché pagando le tasse in Spagna avrebbe quasi dimezzato le spese a favore dello Stato italiano. In questa maniera la sua pensione avrebbe avuto un maggiore potere d'acquisto tenendo anche presente che il costo della vita alle Canarie era ed è il 20-30% in meno di quello italiano. La grossa delusione è stata vedersi rifiutare dall'INPS la possibilità di effettuare questa defiscalizzazione perché la pensione era una pensione statale e, quindi, per vari motivi, allora non ben identificati, il pensionato ex INPDAP, anche se agglomerato nell'INPS non aveva il diritto di poter defiscalizzare la propria pensione. Non solo, la questione aveva del grottesco, perché ai pensionati ex

INPDAP viene richiesta una somma per essere equiparati ai dipendenti INPS puri. Ancora un altro fatto incredibile, se un pensionato ex INPDAP sceglieva di trasferirsi in Cile, o in Tunisia o nel Senegal e con più difficoltà anche in Australia, allora avrebbe potuto ottenere la defiscalizzazione della propria pensione. La domanda ovvia: perché a loro sì e a lui no? Così, come Giuseppe, tutti gli altri pensionati ex INPDAP che hanno scelto di vivere all'estero, non nei paesi nei quali la defiscalizzazione è permessa, si sono trovati nella medesima situazione. L'evidente reazione dei pensionati, praticamente truffati da mamma INPS, è stata quella di fare gruppo e così Giuseppe Bucceri ideatore di una pagina facebook (Pensionati Uniti all'Estero) prima e poi l'A.P.I.C.E. Ha cominciato a raccogliere le adesioni per promuovere un'azione legale contro l'INPS per ottenere, anche loro, lo stesso trattamento dei loro colleghi più fortunati dell'INPS.

Il legale scelto per un'operazione così delicata è stato l'avvocato romano Michela

Scafetta che, nonostante le migliaia di adesioni aveva data la sua disponibilità per l'incarico. Ma come avviene sempre "armiamoci e partite", le adesioni ricevute alla richiesta del pagamento del ricorso, sono diminuite del 70%. Amareggiato, ricontatta l'Avv. Scafetta comunicando questa amara sorpresa. Lo stesso legale, ha riconfermato il suo incarico anche con la massiva diminuzione. Questo per il Presidente BUCCERI è stato un grande risultato, e da questo ha capito che Michela SCAFETTA era, prima di essere un legale, una donna con un gran cuore. Dopo la sentenza del 24 febbraio, ecco riapparire da tutte le parti del mondo le adesioni, adesioni al momento chiuse. Naturalmente sappiamo quanto sia celere la giustizia in Italia, prima dovevamo avere un giudice che prendesse la nostra (ci sono dentro anche io) pratica e, per questo ci sono voluti due anni, poi bisognava attendere la data della prima udienza e per quest'altro è stato sufficiente un solo anno abbondante. Finalmente è arrivata la notizia che il 24 febbraio si

sarebbe tenuta questa tanto sospirata udienza alla Corte dei Conti.

Non nego che da parte di tutti noi aleggiavano diversi sentimenti, da chi ci credeva a chi era molto scettico, comunque ciò che è stato ottenuto dal giudice è stato un primo risultato positivo in quanto ha riconosciuto la totale incostituzionalità della diversità di trattamento essendo dal 2012 tutti i pensionati amministrati dall'unico ente pensionistico che si chiama INPS. Questo primo parere favorevole, naturalmente, accresce la possibilità del successo finale. Poiché la questione consiste nel giudicare se tale comportamento dell'INPS è costituzionale o no, il giudice ha rimandato il tutto alla Corte Costituzionale che dovrà esprimersi in merito. Ricominciamo ad attendere, avremo una nuova udienza e vedremo se anche questo giudice riterrà improprio il comportamento dell'INPS nei confronti dei pensionati ex INPDAP.

Il giudice ha richiesto anche che ciascun ricorrente dovrà far pervenire allo studio legale dell'avvocato Michela



Avv. Michela Scafetta

Scafetta (attraverso APICE) una nuova procura personale non ritenendo quella a favore dell'A.P.I.C.E. ancora valida. Le procure potranno essere richieste (solo dai partecipanti) personalmente all'APICE o attraverso l'email ufficiopresidenza.apice@gmail.com. Si sottolinea che sia la procura che un documento di identità chiaro e leggibile, dovranno essere spedite in originale per POSTA all'APICE con sede in Spagna, che sarà il punto di raccolta. Non sono ammesse PEC o email. Si raccomanda la rapidità perché i tempi legali già sono lunghi per loro natura e meglio evitare di allungarli.



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.



CONSOLATO ITALIANO LAS PALMAS DE GRAN CANARIA

Console Onorario: **José Carlos DE BLASIO**
Circoscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote
Indirizzo: Calle Reyes Católicos, 44
35001 Las Palmas de Gran Canaria
Telefono: 928.241.911 - Fax: 928.244.786
e-mail: laspalmas.onorario@esteri.it

Si riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento



Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel.807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
(per questioni consolari il n. fax é +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Stefano SANNINO
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Il sindacato della Guardia Civil critica la carenza di agenti nel porto di Arinaga



dalla REDAZIONE

E' stata creata un'unità di undici agenti della Guardia Civil per il presidio del porto di Granadilla, che non ha attività, e non per il porto di Agüimes, che, invece, ha movimento di merci e navi.

La Guardia Civil ha creato un'unità composta da undici agenti ai quali sono stati assegnati ai compiti di ispezione fiscale e di sicurezza nel porto di Granadilla a Tenerife, che non ha praticamente alcuna attività.

Al contrario, **non è stata creata un'unità fissa di agenti per il porto di Arinaga**, nel comune di Granadilla di Agüimes, che ha traffico di merci e navi.

Il porto di Arinaga nel 2019 ha totalizzato un movimento di 258.774 tonnellate, per lo più merci, in misura minore pesce fresco, e approvvigionamento di acqua e carburante per le navi, secondo i dati forniti dall'Autorità Portuale. Analogamente, il numero di navi è stato di 104 lo scorso anno, rispetto alle 77 del 2018. Per quanto riguarda le rinfuse solide, il numero è stato di 10.340 tonnellate nel 2018 e di 153.116 lo scorso anno, grazie all'arrivo della società Yecasa, che ha

bisogno di più infrastrutture e personale per l'attività che svolge nel porto.

Nonostante queste cifre sulla circolazione delle merci, non c'è una presenza fissa della Guardia Civil nel porto di Arinaga. L'Associazione Unificata della Guardia Civil (AUGC) si è rammaricata che l'istituto abbia creato un'unità di undici agenti per il porto industriale di Granadilla, nel comune di Tenerife di Granadilla de Abona, e non nel porto di Arinaga. Fonti dell'AUGC hanno indicato che gli undici agenti sono stati spostati all'aeroporto di Tenerife Sur perché non c'è praticamente nessuna attività nel porto industriale di Granadilla.

Sebbene il porto di Granadilla sia controllato dalla Polizia Portuale, con uno o due agenti, la protezione fiscale delle merci spetterebbe alla Guardia Civil. Per quanto riguarda i membri dell'unità del porto di Granadilla, il Comando della Guardia Civil di Santa Cruz ha previsto che questi agenti, ora assegnati all'aeroporto, ritornino in servizio alla struttura portuale.

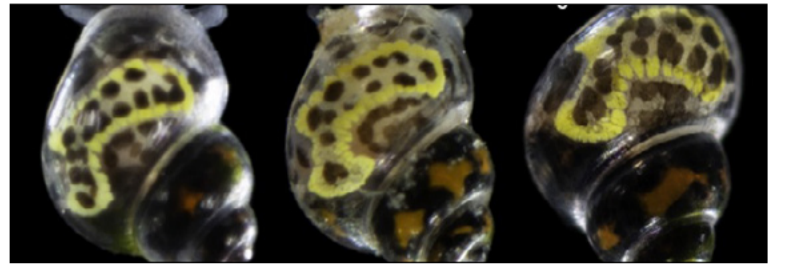
Fonti consultate dal Comando della provincia di Las Palmas hanno confermato ad Arinaga c'è la Polizia Portuale e in questo porto opera

l'unità della Patrulla Fiscal del Puesto Principal (Pattuglia Fiscale del Posto Principale) di Vecindario, nel comune di Santa Lucia de Tirajana.

L'AUGC ritiene insufficiente il lavoro della Patrulla Fiscal perché questa unità ha solo cinque elementi ed è responsabile di Arguineguín, Mogán, Castillo del Romeral, Pasito Blanco, Telde e Puerto Rico, oltre ad Arinaga e Santa Lucía. Fonti dell'Unione hanno criticato anche **la mancanza di agenti** che esiste in altri luoghi essenziali dell'isola. Non esiste un'unità fissa nel porto di Agaete, nonostante il traffico di merci e passeggeri che ha. La sorveglianza viene effettuata solo Puesto de Agaete o dalla Patrulla Fiscal del Santa María Guía. Il sindacato ha anche citato come esempio di carenze il fatto che nel 1989 la Guardia Civil aveva 62 agenti nel porto di La Luz e Las Palmas de Gran Canaria, mentre il numero attuale è di 52, secondo i dati pubblicati dal Comando. Ovvero, in trent'anni il numero degli agenti è stato ridotto di dieci, nonostante la quantità di passeggeri, container e movimenti di merci si sia moltiplicato. L'AUGC ha anche colto l'occasione per sottolineare che la Guardia Civil ha tra i 400 e i 500 agenti nella provincia di Las Palmas, ma manca di un piano di adeguamento alle effettive necessità del territorio, come altre amministrazioni. Molte unità hanno una carenza di agenti del 20 per cento.

L'unità del Servizio di protezione della natura (Seprona) del Puesto Principal de Vecindario è composta da un solo agente, invece che da cinque, come dovrebbe essere. In questo caso si ha, quindi, una carenza dell'80%.

Scoperta a Lanzarote una nuova specie di lumaca di mare



di Bina Bianchini

Descritta come una nuova specie del genere *Rissoella*, prende il nome da Margarita Salas, biochimico la cui morte è coincisa con la scoperta della lumaca.

Il ricercatore dell'Università di Oviedo Jesús Ortea ha spiegato che il materiale studiato è stato raccolto durante una campagna di immersioni, ad una profondità compresa tra i 60 e gli 80 metri, realizzata nel novembre 2019 dalla società Aquawork SL di Puerto del Carmen (Tías) per conto della Direzione Generale per la Lotta contro il Cambiamento Climatico e l'Ambiente del Governo delle Isole Canarie. L'obiettivo della campagna è stato quello di caratterizzare la comunità di *Antipathella wollastoni* - corallo nero - dell'isola, su cui sono stati effettuati eventi di spazzolatura del substrato per il suo sollevamento e separazione in un laboratorio mobile attrezzato a telescopio. Questa campagna fa parte di un progetto per lo studio ecologico descrittivo dei coralli mesofobici nell'ambiente costiero e per la realizzazione di stazioni di monitoraggio ambientale in relazione al cambiamento globale, cofinanziato dal programma operativo Feder Canarias 2014-2020.

Durante la campagna, diversi esemplari vivi di questa minuscola lumaca di mare sono stati trovati sulle alghe epifite filamentose del corallo nero in acque profonde situate di fronte alla città di Puerto del Carmen, e uno di essi è stato depositato nel Museo di Natura e Archeologia di Santa Cruz de Tenerife.

Secondo la descrizione del biologo marino, si tratta di una nuova specie del genere *Rissoella* della classe e sottoclasse dei gasteropodi eterobranchia, con un guscio minuscolo, cristallino e fragile e un protoguscio formato da mezzo giro più il nucleo di medie dimensioni, rispetto ad altre specie della Maca-

ronesia. Negli esemplari più grandi l'ultimo giro occupa circa l'85% della lunghezza totale della conchiglia e l'apertura il 52%.

L'ombelico è aperto e grande, a forma di mezzaluna, scavato e profondo, delimitato all'esterno da un divisorio formato dal bordo interno del peristoma.

Il corpo dell'animale all'interno del guscio è più o meno di colore rosa-crema scuro con una screziatura color castagna che può essere molto scura nella regione centrale della ghiandola ipogama.

Inoltre, i quattro tentacoli cefalici sono di uguali dimensioni e di colore grigio traslucido, si trovano nella parte anteriore di una testa scura, a volte quasi nera, colore che raggiunge la base dei due centrali la cui forma è simile a quella dei laterali e le loro dimensioni sono leggermente più grandi. I ricercatori hanno deciso di dare alla nuova specie il nome della biochimica Margarita Salas (1938-2019) per il suo esempio di dedizione alla scienza e di lotta per l'uguaglianza di genere in questo campo.

Jesús Ortea ha commentato la scelta ricordando che era un omaggio dovuto a Margarita, la prima donna spagnola a entrare nell'Accademia Nazionale delle Scienze degli Stati Uniti. Il biologo ha, inoltre, indicato che a causa della pigmentazione differenziale dell'apparato digerente e della gonade all'interno della spirale, la *Rissoella salae* può essere paragonata a due specie, la *Rissoella dianae* della costa dell'Avana e la *Rissoella aliciae* di Guanahacabibes, sebbene queste due abbiano una striatura nera all'interno dei tentacoli cefalici che manca nella specie di Lanzarote.

Con questa pubblicazione ci sono ora 18 nuove specie della famiglia dei *Rissoellidae* nelle acque dell'Atlantico, dei Caraibi e del Pacifico, descritte da questo team di biologi marini guidato da Jesús Ortea.



Forse non tutti sanno che... Lanzarote

Visitate Lanzarote per la prima volta?

di Viviana Biffani

Vivete nell'isola canaria da tempo, non siete una guida turistica ma dovete fare da Cicerone ad un amico in vacanza?

A volte bastano poche pillole di *saggezza take-away* per fare bella figura, o semplicemente alimentare una conversazione durante un'escursione. Per quel che mi riguarda, la mia memoria è mastodontica riguardo a diversi argomenti, spesso inutili... ma fa cilecca su nomi, date e città!

Quindi, ho pensato di elaborare un breve elenco di curiosità riguardanti Lanzarote ed il turismo, che mi ripropongo di imparare a menadito ed esibire con mal celata noncuranza alla prima occasione.

Magari possono tornare utili anche a voi. Le notizie sono frutto di una mia personissima ricerca, ma quando si tratta di storia e curiosità, sapete meglio di me che: una cosa si scopre, cento si ignora-

no. Quindi ci tengo a precisare che, se mai dovessi aver omesso informazioni o confuso una data, l'ho fatto in assoluta buona fede.

Un'isola, tre nomi

Il colore inconfondibile del territorio influenzò i modi ancestrali in cui venne chiamata l'isola.

Conosciuta nell'antichità come **Tyterogaka - la bruciata** - e poi come **Purpuria**, perché ricca di un lichene che veniva utilizzato per ricavare il colore porpora.

Nel XIV secolo, poi, un navigatore italiano: Lanzerotto Malucello giunse sulle sue rive e ne rivendicò, se non la scoperta, il nome.

Nasceva Lanzarote.

E meno male che il nostro Lanzerotto divenne un indomito esploratore, altrimenti che se ne sarebbe fatto di cotanto nome?

Va bene, nessun commento personale, atteniamoci ai fatti.

Arrecife ed il turismo

Le prime strutture turistiche sorsero agli albori del 1900.

Pension Nemesio - La Plazuela, Arrecife 1891 - 1926

La prima pensione di Lanzarote aprì i battenti grazie all'opera di un isolano ex emigrato in Argentina, dove aveva imparato l'arte della cucina.

Rientrato in patria, Nemesio R. Borges, decise di aprire una locanda con tanto di ristorante. La sua passione per i fornelli e l'ottima qualità del cibo, gli valsero la nomina di Miglior Cuoco di Arrecife.

El Hotel Oriental - Calle Real, Arrecife 1913 - 1954

Il primo albergo di livello dell'isola, disegnato e decorato in maniera lussuosa.

Tredici camere finemente arredate ed accessoriate di ogni comfort: addirittura un campanello per richiedere il servizio in camera.

L'hotel era frequentato sia dai primi turisti che approdavano in città, sia dalle famiglie benestanti del luogo, quando dovevano recarsi in città.

La pensione completa, inclusi i pasti, poteva costare dalle 5 alle 8 pesetas.

Il turismo moderno: Puerto del Carmen

La prima struttura turistica moderna fu immaginata agli albori degli anni '60.

L'Hotel Los Fariones, inau-



gurato nel 1966 dopo quattro anni di lavori, segna una tappa decisiva: l'inizio dell'era turistica alle Canarie.

Qualche settimana fa eravamo a cena con il nostro amico Momo che ci raccontava le chiacchiere con un anziano signore del posto.

Di come gli avesse confessato l'emozione di entrare a lavorare in un grande albergo, in qualità di cameriere. L'imbarazzo di dover gestire una serie infinita di posate, quando a casa era abituato a malapena ad utilizzarne una.

A distanza di qualche lustro ci risulta tutto molto scontato, ma proviamo ad immaginare l'impatto devastante - in senso buono - di un approccio moderno agli occhi di una popolazione che aveva vissuto da sempre di pesca e poca agricoltura.

A proposito di tagli con il passato e rottura degli schemi. Agli inizi degli anni '70 un intraprendente turista tedesco, Gregor Kaiser, si innamorò



di Lanzarote e pensò bene di inaugurare la sua personale idea di turismo e stile di vita: un villaggio naturista.

Fu così che **El Castillo de Pappagayo** vide i natali, e con lui il primo resort di nudisti delle Canarie. Il nome originale venne abbandonato - per non essere confuso con la Spiaggia del Pappagallo - e sostituito con **Charco del Palo** dove ancora oggi, la nudità è permessa in ogni momento della vita quotidiana e sociale.

Anzi, a seguito di una personale esperienza, vi assicuro che chi gira in bikini può essere additato come *il diverso*, colui che mette in imbarazzo i vicini, nei secoli fedeli al costume adamitico.

Ad ognuno la sua interpretazione di viaggio, ad ognuno la sua Lanzarote.



Mercati tipici di Lanzarote

La Villa de Teguisse - Arrecife - Mancha Blanca (Tinajo) - Uga - Costa Teguisse
San Bartolomé - Puerto del Carmen - Haría - Puerto Calero - Tías

Mercadillo de La Villa de Teguisse

Orario: tutte le domeniche 9/14

Dove: Casco histórico de La Villa de Teguisse

Cosa: prodotti agricoli, artigianato, prodotti naturali ed ecologici, vini e formaggi, cibo da asporto e fast food, indumenti, gioielleria bigiotteria...

Mercadillo Agrícola de Arrecife

Orario: tutti i sabati 9/14

Dove: Plaza de Las Palmas, también conocida como la Plaza de la Iglesia de San Ginés.

Cosa: prodotti agricoli, artigianato, prodotti naturali ed ecologici, vini e formaggi.

Mercadillo Agrícola de Mancha Blanca (Tinajo)

Orario: tutte le domeniche 9/14

Dove: Calle Virgen de los Dolores.

Cosa: prodotti agricoli, pesca, dolciumi.

Mercadillo Municipal de Uga

Orario: sabato e domenica 9.30/13.30

Dove: C/Joaquín Rodríguez, s/n, junto a la Iglesia de San Isidro Labrador.

Cosa: prodotti agricoli, prodotti naturali ed ecologici, vini e formaggi

Mercadillo Agrícola de Costa Teguisse

Orario: tutti i martedì 9/14

Dove: Pueblo Marinero.

Cosa: prodotti agricoli, artigianato, prodotti naturali ed ecologici, vini e formaggi.

Mercadillo Agrícola y Artesanal de San Bartolomé

Orario: la prima domenica del mese 9/14

Dove: Plaza León y Castillo.

Cosa: prodotti agricoli, dolciumi, vini e formaggi.

Mercadillo Artesanal de Costa Teguisse

Orario: tutti i mercoledì 18/22

Dove: Pueblo Marinero.

Cosa: artigianato.

Mercadillo Artesanal de Arrecife

Orario: tutti i mercoledì e giovedì 9/14

Dove: Charco de San Ginés.

Cosa: artigianato, bigiotteria, indumenti...



Mercadillo de Puerto del Carmen

Orario: tutti i venerdì 10/14

Dove: Plaza de El Varadero de La Tiñosa

Cosa: prodotti tipici, artigianato, animazione turistica.

Mercadillo de Haría

Orario: tutti i sabati 10/14.30

Dove: Plaza León y Castillo.

Cosa: prodotti agricoli, artigianato, prodotti naturali ed ecologici, vino e formaggi.

Mercadillo de Puerto Calero

Orario: tutti i martedì e venerdì 9/14

Dove: Puerto Calero.

Cosa: articoli da regalo, indumenti, accessori, piccoli ornamenti, souvenirs...

Mercadillo de Costa Teguisse

Orario: tutti i venerdì 17/22

Dove: Pueblo Marinero.

Cosa: articoli da regalo, indumenti, accessori, piccoli ornamenti, souvenirs...

Mercadillo de Tías

Orario: tutti i sabati 9/14

Dove: Plaza Leandro Fajardo.

Cosa: prodotti agricoli.



TREKKING: Los Berrazales - El Sao - El Hornillo



di Stefano Dottori

Questo percorso, **non circolare**, è stato segnalato dal web ufficiale del Turismo di Gran Canaria.

Il punto di partenza è Los Berrazales, dove, nei pressi, c'è una finca che si chiama con quel nome dove è possibile gustare alcuni assaggi di vini interessanti.

Essendo un percorso non circolare, in quanto il punto di arrivo è El Hornillo, vi dovrete organizzare per il ritorno.

Il percorso è lungo 9,5 km e la durata va dalle 4 ore alle 5 ore essendoci dei pendii ripidi. Siamo ad una quota di circa 1000 m.s.l.m..

Questo sentiero è segnalato come difficoltà piccola, ma io direi anche medio-piccola

proprio per la presenza di questi pendii che, una volta superati, possono richiedere qualche minuto di ripresa.

Il percorso va da Los Berrazales a El Sao e successivamente prosegue da El Sao a El Hornillo. Da quanto si apprende dalla storia del posto, questo era un percorso che collegava la zona costiera di Agaete con l'alta montagna fino a Pico de las nieves. L'importanza di questo sentiero era dovuta al fatto che tramite il suo uso potevano avvenire scambi commerciali tra gli abitanti della costa e quelli delle zone montane della zona. La natura ci offre, in questo percorso, una grande varietà di piante delle quali alcune sono proprie della zona.

Sulla strada GC-231, nei pressi del km 4 abbiamo il nostro punto di partenza. La strada congiunge il centro del villaggio di Los Berrazales con El Sao. Da questo punto conosciuto come la Casa della Solana, prima di arrivare alla vecchia fabbrica di bottiglie d'acqua, scenderemo alcune scale che portano a un passaggio che prosegue con un ponte che ci permette di superare un burrone.

Subito dopo abbiamo un sentiero ripido in salita che, per agevolare il superamento, è stato costruito a zig zag. Alla fine di questo saremo arrivati alla Montagna di Las Vueltas.

Durante il percorso abbiamo vari punti interessanti da osservare e fotografare. Abbiamo uno dei panorami più belli della Valle di Agaete, Los Berrazales e il Parco Naturale di Tamadaba. Arrivati sulla strada asfaltata, la percorreremo fino ad arrivare alla piccola frazione di El Sao. Qui troviamo una strada con pavimento cementato in salita che prenderemo per arrivare al sentiero che, tra le case del villaggio, ci porterà al burrone di Los Cabucos che attraverseremo. Proseguendo, da una parte del sentiero troveremo uno dei tre mulini di El Sao che erano fatti funzionare ad acqua.

Purtroppo il tempo e gli agenti atmosferici hanno danneggiato la struttura. Proseguendo nel percorso potremo osservare alcune caverne dove la popolazione viveva, ma ora sono abbandonate. Ancora una salita, un ultimo sforzo e siamo arrivati a El Hornillo. Anche qui potremo



notare la presenza di grotte adibite ad abitazioni.

Qui troverete i vostri mezzi che avrete preventivamente portato o qualcuno che sarà venuto a prendervi. Naturalmente per chi si sarà organizzato per il pranzo al sacco potrà consumare il pasto nel luogo che più crederà opportuno, per chi, invece, vorrà servirsi di un ristorante, si dovrà prendere la macchina e spostarsi per tratti abbastanza brevi per raggiungere i seguenti ristoranti:

1. **Refugio El Hornillo** 4,7/5
Indirizzo: Lugar El Hornillo

8, 35468 Agaete, Las Palmas
Telefono: 928 55 95 18

2. **Restaurante EL PATIO** 4,5/5
Indirizzo: El Mesón, nº63, 35320 Vega de San Mateo, Las Palmas
Telefono: 928 66 04 55

3. **Restaurante Raiz Del Verol** 4,4/5
Indirizzo: Calle el Retiro, 33, 35320 Vega de San Mateo, Las Palmas
Telefono: 928 66 17 57

Al solito il responsabile dei consigli dei ristoranti è Trip Advisor.

Dove va finire la polvere che dal deserto arriva alle Canarie?



di Franco Leonardi

Dal 23 al 25 febbraio 2020, gli arcipelaghi vicini al deserto del Sahara nord-occidentale (Capo Verde, Madeira e le Canarie) hanno vissuto un'eccezionale ondata di polvere sahariana. Un fenomeno di tale portata non veniva registrato da circa 40 anni. Grazie ai modelli AEMET e alle immagini della NASA, è stato possibile seguire in dettaglio l'evoluzione di questo pennacchio di polvere atmosferica, dalle zone di origine (la depressione di Bodelé, il Sahel, la Mauritania e il Sahara occidentale), alle concentrazioni e il percorso. Tra il 22 e il 24 febbraio, la stazione centrale Mercado di Gran Canaria (della Rete di controllo e monitoraggio della qualità

dell'aria delle Isole Canarie) ha registrato una concentrazione massima di particelle nell'aria PM10 compresa tra 1 800-3 200 µg/m³. La polvere che lascia il Sahara immersa nelle masse d'aria mobilitate dalla circolazione atmosferica, raggiunge isole, oceani e continenti. La sua presenza può porre un serio problema di qualità dell'aria quando la concentrazione supera gli 80 µg/m³. Le particelle più piccole (meno di 10 µm) sono le più dannose per la salute, perché possono raggiungere il sangue attraverso gli alveoli polmonari. Per questo motivo l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'Unione Europea hanno definito la soglia massima di qualità dell'aria a 50 µg/m³ in media per 24 ore. La polvere sahariana che raggiunge le Isole Canarie ha circa il 37% di particelle più piccole di 10 µm (quelle pericolose) e il resto (63%) sono particelle più grandi.

Tenendo conto di tutti questi fattori, a Gran Canaria sono state raggiunte concentrazioni massime di polveri sahariane in sospensione (TPS) di 2.860 e 5.080 µg/m³.

La dimensione delle particelle è determinata dalla distanza che percorrono.

Nelle tempeste che si formano nella zona di origine, predomina la dimensione della sabbia (0,1-2 mm). Man mano che progrediscono, le dimensioni delle particelle si riducono. Dopo aver percorso centinaia o qualche migliaio di chilometri, a seconda della distanza dalla sorgente, la dimensione media che raggiunge le Canarie è il limo fine (circa 20 µm).

Secondo le concentrazioni d'aria misurate a Gran Canaria e il carico di polvere che rappresentano, in quei 3 giorni sono stati depositati circa 40 g/m². Possiamo quindi stimare che la quantità di polvere sahariana sedimentata sull'isola di Gran Canaria sia stata di circa **61.000 tonnellate in 3 giorni**. Gran parte di questo deposito non rimane nel terreno. Viene trascinato dalla corrente e nuovamente sedimentato nella fascia sottomarina dell'isola di Gran Canaria. Il processo non è mai del tutto efficiente e alcune delle particelle si sono depositate su terreni, paleo-suoli, alvei di

fiumi e paleo-canali.

Lì è stato possibile studiarne la composizione, confrontarla con la polvere sahariana che si sta raccogliendo e fare così ricostruzioni paleoclimatiche. Le più antiche testimonianze di depositi di polvere sahariana sull'isola di Gran Canaria risalgono a quattro milioni di anni fa. Le particelle depositate sui terreni e sui fondali oceanici fertilizzano l'acqua e i substrati in modo mineralogico. I componenti del calcare che raggiunge le Isole Canarie sono principalmente particelle minerali naturali (PNM). Quarzo, carbonati, feldspati, argille come caolinite e illite e ossidi di ferro (principalmente goethite ed ematite) sono abbondanti.

Questi minerali sono le più resistenti tra le rocce originarie da cui provengono (quarzo, feldspati) o come risultato del ciclo sedimentario (argille e ossidi di ferro).

Inoltre, la polvere può assorbire sostanze inquinanti (solfati, fosfati, carbonio) passando attraverso aree urbane o industriali come quelle del Marocco, di Algeri e della Tunisia. Questo processo di mi-

scelazione di particelle minerali naturali e sostanze inquinanti è noto come polvere di invecchiamento. L'ingresso di queste PNM negli oceani rappresenta una fertilizzazione naturale di cui beneficia l'intera catena alimentare.

Grandi corpi di acqua di mare sono carenti di micronutrienti come il ferro, e la polvere sahariana fornisce questo elemento. Rappresenta il 5% della composizione di quella che raggiunge le Isole Canarie.

Il trasporto di particelle nell'atmosfera è un riflesso del funzionamento del Sahara come deserto. Le oscillazioni della loro frequenza e quantità costituiscono un indicatore paleoclimatico che ci permette di risalire a milioni di anni fa. La polvere sahariana è, pertanto, un fenomeno che entusiasma migliaia di ricercatori in diverse specialità, dalla fisica dell'aria alla mineralogia, all'economia e all'epidemiologia. Data la sua grandezza e importanza, la comunità scientifica, le istituzioni e i governi sono tutti coinvolti nel suo studio e nella sua gestione.

Fuerteventura



Oceano Atlantico

Km 0 2 4 6 8 10

Puerto del Rosario e il turismo

In origine la città si chiamava "Puerto de Cabras", ma da allora si è notevolmente sviluppata diventando un punto di collegamento e di smercio fondamentale, ha più di 20.000 abitanti ed è il capoluogo dell'isola di Fuerteventura dal 1860



Foto da www.puertocanarias.com

Ricerca dal web

La sua posizione, quasi al centro dell'isola, la rende facilmente raggiungibile con ogni mezzo terrestre e marittimo. Vi hanno sede tutti gli organi governativi, tutti gli uffici principali, l'ospedale e gli istituti scolastici superiori. La zona del porto è la parte più antica della città, dove incontrare ancora i vicoli e le vecchie case in stile Canario,

per poi proseguire sul lungomare, davvero elegante con aiuole curate e perennemente fiorite, dove scoprire, tra una miriade di locali, quello che maggiormente vi ispira per mangiare qualcosa. Puerto sa più di zona industriale e non appare realmente orientata al turismo, anche se il centro commerciale "La Ronda" e la via centrale sono pronte a ricevere quei turisti il cui motto è "I love shopping".

Curioso è giungere in città con la guagua (il bus) di sabato mattina, direttamente al capolinea; il piano superiore del deposito dei bus è un vasto spazio dedicato al mercato dei prodotti agro/alimentari dell'isola, un vero e proprio mercatino di quelli che stavamo cercando da quando siamo giunti a Fuerteventura, dove contadini e pescatori vendono direttamente i loro prodotti.

Non rinunciate ad assaggiare olive in salsine a base di pomodoro e peperoni, formaggi di capra freschi e invecchiati, yogurt ai fichi d'india, il tuno indio, dall'inconfondibile colore rosa acceso. Frutta ed ortaggi sempre di stagione e dalle forme, dimensioni e sapori intensi a cui non siamo sempre preparati. Ricordate che acquistare presso il "mercado agrario" vuol dire contribuire a sostenere l'economia locale ed il prodotto interno ed è il miglior modo per gustare, grazie ai consigli di cucina che potete farvi dispensare direttamente dalla signora che vi riempie la borsa, i sapori autentici delle Canarie. Passeggiando, quasi involontariamente si visita il Parque Escultorico, un museo all'aria aperta composto da circa 50 statue, sculture di varie fogge e stili che collocate in vari punti della città ne caratterizzano la via o il quartiere, divenendo veri punti di riferimento e di incontro. Merita una visita la casa-museo del primo esilio del poeta Miguel de Unamuno. Vi è anche un centro di cultura

(Casa de la Cultura), dove si svolgono mostre, rappresentazioni teatrali e concerti. Il periodo del carnevale e dei numerosi eventi primaverili è il momento ideale per conoscere un Puerto del Rosario che non ti aspetti. I festeggiamenti hanno inizio la notte prima del martedì grasso e si protraggono per giorni, per culminare con l'elezione della Regina del carnevale. Durante la Grande Parata, i Gruppi di Murga, costituiti da circa 30 uomini in maschera con costumi coloratissimi, propongono una sorta di teatro di strada che coniuga musica, danza e recitazione. Appena fuori città, sulla strada che porta ad Antigua è possibile visitare l'Ecomuseo de La Alcocgida, testimone dei principali aspetti della vita rurale dell'isola, con sette abitazioni tipiche di Fuerteventura. Il museo è dedicato soprattutto ai bambini, che possono osservare come viene macinato il grano nel mulino, la preparazione artigianale del pane e del formaggio, la cura degli animali domestici e il lavoro di vasi e tessitori. Riservate una intera giornata della vostra permanenza a Fuerteventura alla visita di Puerto del Rosario, magari proprio il sabato, da dedicare agli acquisti al mercato agrario per i prodotti locali e nel nuovissimo centro commerciale per chi vuole risparmiare sulle ultime novità nei negozi più "IN".

Sai chi sono i venditori peggiori di tutti?



Sai chi sono i venditori peggiori di tutti ?

Beh con tutta probabilità anche se ovviamente dipende sempre dalla sin-

gola persona, se dovessi generalizzare, direi i venditori di case.

Sia chiaro che rispetto qualunque professionista in qualunque categoria e so bene quanto sia dura portarsi a

casa la pagnotta. Inoltre mi reputo fortunato perché lavoro in una grande agenzia che è leader del settore immobiliare di Fuerteventura. Ciò detto, i venditori di case in media sono terribili. Anzi, già definirli venditori è una offesa alla categoria dei venditori. Quello che trovo più allucinante inoltre, non è il fatto che i venditori siano scarsi, quanto che i proprietari che gli affidano la vendita, non se ne accorgano... Sto parlando del semplice atteggiamento, della buona educazione, voglia di lavorare unita a un po' di buone maniere e cortesia che avrebbero dovuto insegnargli mamma e papà. In particolare mi urta proprio la sciattezza, la boria e la svogliatezza con la quale i venditori di case si limitano a fare il compitino e trattano tutti i clienti come scocciatori e perditempo. **Quando leggo di diffidare degli agenti immobiliari italiani mi piange il cuore...** Poi vedendo alcuni atteggiamenti o sentendo alcuni racconti, non posso che essere d'accordo!! Però vorrei essere messo alla prova!!

Venite a conoscermi (alcuni di voi lo hanno già fatto, altri hanno già comprato seguendo i miei consigli)! **Inoltre voglio ricordarvi della promozione valida per voi lettori di #LeggoFuerteventura!** Acquistando una proprietà a Fuerteventura, essendo seguito/a direttamente da me avrete in omaggio, per un valore stimato di 500€:
-Ottenimento NIE
-Apertura conto corrente
-Servizio post vendita (ritiro rogito notarile, servizio di traduzione, pagamento tasse, registrazione proprietà, registrazione ufficio delle entrate). Quindi non perdetevi tempo e venite nel nostro ufficio di **Calle Segundino Alonso 84A a Puerto del Rosario!** Seguitemi tutti i giorni sulla pagina

Gabriele Bartolini
agente immobiliare Fuerteventura
<https://www.facebook.com/media-cionfuerteventura/>



I segreti delle battaglie di El Cuchillete e Tamasite vengono alla luce



di Roberto Trombini
Foto di Francis Vidic

www.francisvidicfuerteventura.com

Uno studio archeologico e una ricerca di archivio chiariscono l'origine dei corsari, il numero di morti e riportano alla luce i resti di una granata inglese della battaglia di Tuineje. Nel 2018, un'equipe dello studio archeologico Arenisca ha dato il via ad un progetto per la ricerca delle ossa dei corsari che avevano partecipato alle battaglie di El Cuchillete e Tamasite, a Tuineje, e di altri elementi con cui documentare il racconto epico del 1740. Benché le aspettative iniziali fossero poche, il lavoro sul campo e la ricerca negli archivi hanno permesso di acquisire nuovi dati, come il numero dei caduti durante la guerra, l'origine dei navigatori, la paternità del dipinto della chiesa di San Miguel, dove sono rap-

presentate le battaglie. Derque Castellano, uno degli archeologi, insieme a Rosa López, Tarek Suleimán e l'antropologo forense Samuel Cockerill, hanno calcato per mesi le montagne del Tuineje e hanno cercato nei libri e negli archivi le risposte alle incognite che questa battaglia, di cui, lo scorso ottobre, si è celebrato il suo 279° anniversario. L'opera, finanziata dal Governo delle Isole Canarie, è stata, secondo le parole dell'archeologo, una sfida. Hanno iniziato a lavorare con scarsa bibliografia tra cui la pubblicazione di due lettere di Sánchez Umpiérrez, allora tenente colonnello di Fuerteventura e le testimonianze di dodici abitanti di diversi villaggi che parteciparono alla battaglia di El Cuchillete, il 13 ottobre. Tra i pochi documenti disponibili, anche la pubblicazione *"Ataques ingleses*

contra Fuerteventura, 1740", di Antonio de Béthencourt Massieu, un riferimento per i ricercatori interessati alla battaglia majorera e alcuni appunti pubblicati sulla stampa. La prima sorpresa è arrivata dopo poco tempo ed è stato il libro *"Attacchi britannici contro le Isole Canarie nel XVIII secolo. La visione britannica"* pubblicazione del 2016 di Carlos Hernández Bento.

Lo storico delle Canarie annota in quest'opera nuovi dati sulle battaglie di Tuineje e, per la prima volta, colloca i corsari arrivati a Fuerteventura dall'altra parte dell'Atlantico. Si era sempre creduto che fossero britannici, ma, grazie a questo libro, ora si sa che provenivano dalle colonie americane. Nella sua ricerca, Hernández Bento raccoglie i dati pubblicati dalla stampa inglese nel 1741 e riecheggia l'opera di Howard Chapin, scrittore che nel 1926 pubblicò un libro basato sui giornali di bordo delle navi che parteciparono alla guerra di Re Giorgio, una battaglia in cui la flotta e le truppe del Regno di Gran Bretagna si scontrarono con quelle dell'Impero spagnolo nell'area caraibica.

Si era sempre stato creduto che i corsari fossero britannici, ma ora si sa che provenivano dalle colonie americane. Non erano pirati anarchici, ma ex militari della élite della marina inglese. Nell'opera, Howard Chapin espone i nomi dei capitani e di alcuni marinai arrivati a Fuerteventura, il nome delle navi, la loro origine e chi le possedeva. Informazioni finora nascoste per i ricercatori che si sono interessati a questo episodio della storia majorera.

I corsari di El Cuchillete e Tamasite erano ex militari con un forte sentimento di onore e fedeltà ai loro capi, arruolati nell'esercito talmente giovani che a 20 o 25 anni erano già considerati dei veri veterani. L'indagine ha inoltre permesso di identificare le due navi



che sono arrivate a Gran Tarajal. Il Vernon è quello che arrivò la mattina del 13 ottobre 1740 nell'isola per affrontare, ore dopo, i majoreros nella battaglia di El Cuchillete. Il Sant'Andrea, invece, attraccò il 24 novembre con un equipaggio che non impiegò molto tempo a fare la guerra ai majoreros nella zona di Tamasite. Dalle cronache dell'epoca emerge che il capitano de El Vernón si chiamava Willis, e che l'imbarcazione doveva essere una corvetta o una corvetta con 14 cannoni e una capacità di 75 persone, anche se il suo equipaggio al momento di raggiungere la terraferma era di 57 persone. Il Sant'Andrea portò a Fuerteventura i corsari che combatterono contro i majoreros sul versante nord di Tamasite.

Era una nave costruita nei cantieri giamaicani ed è già registrata come nave corsa l'11 giugno 1740 a Newport. I suoi proprietari erano Sueton Grant e John Gidley, membri di una ricca famiglia nobile di origine scozzese. Le indagini sono proseguite negli archivi parrocchiali di Pájara, Betancuria e dei militari di Santa Cruz de Tenerife. Nell'isola hanno cercato i nomi dei 20 ostaggi che erano stati presi prigionieri nella battaglia di El Cuchillete, ma non sono riusciti a trovarli. Gli archeologi hanno avuto più fortuna nel rintracciare i vecchi registri delle chiese di Pájara e Betancuria.

La ricerca dei caduti in battaglia nei certificati di morte ha permesso di contestare alcuni dei nomi che Cullen del Castillo aveva riportato in un articolo degli anni '40 e di includerne un altro nell'elenco delle vittime. E' emerso, ad esempio, che una delle vittime è morta tre giorni dopo la battaglia di El Cuchillete e anche il nome di alcuni dei combattenti che sono morti in battaglia e che erano rima-



sti inediti, tra cui due caduti nella battaglia di Tamasite.

Il nuovo conteggio porta il numero di inglesi morti a circa 30 e il numero di majoreros morti nella battaglia di El Cuchillete a cinque. A Tamasite, morirono 55 inglesi e cinque majoreros, mentre 15 locali rimasero feriti. Secondo questo ricercatore, il ruolo svolto dagli schiavi mori che, all'epoca, vivevano a Fuerteventura doveva essere rilevante, anche se la maggior parte di loro rimangono anonimi. Spiega l'archeologo che sicuramente hanno partecipato alla battaglia perché c'era un grande numero di prigionieri che ha combattuto, sono stati feriti e sono morti senza essere nominati nelle cronache perché considerati insignificanti. Nei testi si parla di Salvador El captivo, Juan Diego Nicolás, schiavo del presbitero don Juan Antonio e schiavo del beneficiario don Sebastián Trujillo. Uno dei risultati più interessanti dell'indagine è stato quello di poter datare e attribuire i dipinti della pala d'altare di San Miguel della chiesa di Tuineje in cui sono rappresentate le battaglie di El Cuchillete e Tamasite. Un articolo del 1952 sul giornale La Falange, lo data al 1880. Il ricercatore Santiago Cazorla li collocò un secolo prima, nel 1780, facendoli coincidere con la data in cui il pittore Juan Bautista Bolaños stava lavorando nella chiesa.

Derque Castellano spiega che per i ricercatori era fondamentale sapere chi fosse l'autore e in quale data era stato fatto il dipinto, perché, se fosse stato datato a 30 o 50 anni dopo la



Mercati tipici di Fuerteventura

- Corralejo-La Oliva:** Baku (martedì e venerdì 8/14)
- Corralejo-La Oliva C.C. Campanario** (giovedì e domenica 10/14)
- Antigua Caleta de Fuste El Castillo** (martedì e sabato 10/14)
- Pajara-Costa Calma** Mercatino dell'usato (1 domenica del mese 9/13)
- Pajara-Morro Jable-Jandia** (Lunedì e giovedì 9/14)
- La Oliva-Lajares:** mercadillo artigianato (sabato 10/14)
- La Oliva:** mercato delle tradizioni, Casa de Los Coroneles (mar. giov.10/14)
- La Lajita:** Mercato agro alimentare Oasis Park (domenica 9/14)
- Puerto del Rosario:** Mercato agricolo (sabato 9/14)



battaglia, avrebbe potuto fornire molte informazioni importanti. La fortuna ha messo sulla loro strada una mappa del 1780 di Juan Bautista Bolaños che rappresenta l'isola di Fuerteventura e dal cui pennello provenivano anche

tele a tema religioso e pulpiti per gli eremi di Tefía e Tetir. Le montagne dipinte da Bolaños sulla mappa erano molto simili a quelle della pala d'altare della chiesa di Tuineje. Anche le case e le dune della mappa erano molto simili a quelle della tavola della pala d'altare. La somiglianza tra un'opera e l'altra e il fatto che Bolaños abbia dorato la pala d'altare della chiesa di Tuineje in quel periodo, secondo gli archeologi permette di credere, con assoluta certezza, che sia stato lui a dipingere le tavole intorno al 1780, 40 anni dopo la battaglia. Nei dipinti ci sono scene di battaglia, armi, i cammelli che fungevano da barricate e alcune informazioni sull'abbigliamento. Fino ad ora, si pensava che gli uomini in casacca blu fossero miliziani locali, ma la nuova indagine attribuisce questo abbigliamento ai corsari. Indossavano casacche blu, calzoni rossi e ghettoni bianchi. Quello con la giacca rossa che appare nel quadro è stato identificato come il capitano della Marina. Durante le ricerche, gli archeologi non hanno rinunciato agli

obiettivi iniziali del progetto: individuare il luogo in cui si trovavano le ossa dei corsari e la posizione esatta dei luoghi dove infuriava la battaglia. Con l'aiuto di un metal detector, hanno trovato i resti di proiettili di piombo, frammenti di spade o sciabole, armi, bottoni di cappotti inglesi e granate a mano, ma la ricerca non ha dato i risultati sperati per quanto riguarda le ossa. Una delle ipotesi è che potrebbero essere stati cremati per evitare malattie e altri problemi legati alla decomposizione. C'è anche la possibilità che siano stati sepolti dopo essere stati portati via dal villaggio o addirittura gettati in mare, perché, a fronte del conflitto cattolico e protestante, erano considerati eretici nonché un grave problema di salute pubblica, per cui gli abitanti potrebbero essersene liberati per il bene collettivo. Durante l'ultimo giorno di lavoro è arrivata la più grande sorpresa. Quel giorno, gli archeologi stavano ispezionando la zona di Llano Florido. La fortuna gli ha fatto incontrare un frammento di vetro



verde scuro con toni giallastri nei bordi più sottili e traslucidi. Lo studio preliminare li ha portati a identificarlo con un pezzo di granata di origine inglese. In seguito, dall'Università di Alicante, è arrivata la conferma all'interpretazione del team di Arenisca. Gli archeologi sperano di poter tornare a lavorare nella zona, alla ricerca di nuovi resti di quella granata. L'indagine è servita anche a definire i luoghi specifici del conflitto. Il racconto dei testimoni di El Cuchillete ha aiutato gli archeologi a localizzare la "montagna roton-

da" di cui parlano. Il frammento di granata serve a delimitare l'area di Llano Florido per le campagne future. Gli archeologi sono ansiosi di tornare sul campo per continuare a svelare le incognite della battaglia più importante della storia di Fuerteventura. Finora i risultati sono stati presentati al "XVIII Jornadas de Estudios sobre Fuerteventura y Lanzarote" e la casa di produzione Pastorcillo Films ha girato un documentario sulla battaglia e sull'attività archeologica.

La stazione del futuro è già una realtà a Corralejo

dalla REDAZIONE

BP apre la sua prima stazione di servizio autosufficiente dal punto di vista energetico a Fuerteventura, BP Corpas Corralejo, che si aggiunge alle 65 stazioni disponibili sulle isole. La strategia di espansione di BP sulle isole prevede l'incorporazione di nuove stazioni di servizio volute a raggiungere i più alti livelli di qualità e sostenibilità, in linea con il suo impegno a guidare la transizione verso

un'economia decarbonizzata. Questo impegno si concretizza nell'incorporazione di due mulini a vento alti 16,5 metri e di pannelli solari, che rendono la stazione autosufficiente dal punto di vista energetico, oltre ad offrire un punto di ricarica veloce (50KW) per le auto elettriche. La cerimonia è stata officiata dal presidente della BP Spagna, Luis Aires, alla presenza del rappresentante del governo spagnolo, Domingo Francisco Fuentes Curbelo, di-

rettore dell'amministrazione generale dello Stato a Fuerteventura. BP mira a guidare la transizione energetica verso un futuro a basse emissioni di carbonio, e a questo scopo stiamo lavorando per ridurre le emissioni delle nostre attività. Proseguiamo quindi la nostra strategia di espansione in Spagna con l'apertura di nuove stazioni di servizio, che garantiscono i più alti livelli di sicurezza, qualità e sostenibilità, e dove offriamo i



carburanti e i lubrificanti più efficienti per ridurre le emissioni di CO2. L'apertura di questa stazione di servizio è una nuova pietra

miliare che riflette il nostro fermo impegno per le Isole Canarie e per lo sviluppo di stazioni più efficienti ed ecologiche.



Per la tua **pubblicità** sulle pagine di **FUERTEVENTURA** chiama **ANGELA PASQUALI** **672 95 48 46**

BURRACO a Fuerteventura

Per tutti gli appassionati del Burraco: partite in allegria, tornei, serate per principianti

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: Tel. (+34) 643 149 506

Mamá Bistrot BAR • PASTICCERIA • TAVOLA CALDA C/ Isaac Peral, 40 CORRALEJO

RICORDI in un istante

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorci particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggograncanaria.com



Foto di Ornella Ghelfi

NUMERI UTILI

Urgenze – Numero valido per tutte le isole – **112**

Ambulanze – 112 - 061
Polizia Nazionale – 091
Pompieri – 112 - 080

GRAN CANARIA

Croce Rossa – 928 22 22 22
Guardia Civile Las Palmas - 062
Polizia Locale Las Palmas - 092
Hospital Dr. Negrín - Las Palmas 928 45 00 00
Hospital Insular – 928 44 40 00
Patronato info turistiche di Las Palmas - 928 21 960
Info turistiche Mogán - 928 56 00 29
Info turistiche San Bartolomé de Tirajana - 928 76 95 85
Aeroporto di Las Palmas - 928 57 90 00
RadioTaxi Las Palmas - 928 46 00 00
Taxi Maspalomas - 928 15 47 77
Taxi Aeroporto - 928 57 45 56

FUERTEVENTURA

Hospital General - Puerto del Rosario 928 862 124
Patronato turistico di Fuerteventura 928 530 844
Info turistiche aeroporto Fuerteventura
Teléfono: 928 860 604 / 928 543 655
Taxi: 928 85 02 16 - 928 16 30 04 - 928 53 74 41

LANZAROTE

Hospital Dr. José Molina Orosa - Arrecife 928 595 000
Info turistiche Arrecife 92 881 18 60
Info turistiche aeroporto Lanzarote - 928 84 60 73
Taxi: 928 80 31 04 - 928 81 27 10 - 928 80 46 08

OROSCOPO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Marzo si schiuderà con invitanti promesse. Dialogo scorrevole in famiglia, vita sociale appagante, con probabili nuove amicizie, emozioni positive che ti faranno ben sperare anche per il futuro. Fa scorta di queste sensazioni e cerca di mantenere l'ottimismo.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Dolci le promesse di inizio mese. Romanticismo, situazioni fortunate, benessere interiore che si riverserà su chi ami come una marea di fuoco. A queste belle premesse però non far seguire promesse infondate. Un mese primavera all'insegna del benessere.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Le prime giornate di marzo saranno una primavera del cuore e dei sensi, e ti spingeranno a fare anche progetti importanti. Poi, piano piano, questo film romantico diventerà un horror: sorprese sgradite, imprevisti, battibecchi, gelosie e dubbi, nervosismo.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Non esagerare mai con le passioni, con l'energia che potrebbe non essere come te la aspetti. Fai ogni cosa con calma, pensandoci su, fallo per non correre inutili rischi. Il tuo modo caldo e inteso di amare saprà sciogliere i dubbi di un lui che non ha le idee troppo chiare.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

E' tempo di prendere consapevolezza del fatto che, in questo periodo, puoi esercitare un controllo speciale sulla coppia e le sue dinamiche. Per questo il mese potrebbe essere prezioso se vuoi o se devi provare a cambiare qualcosa del rapporto. Fallo in modo delicato.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Gli ultimi giorni del mese ti sorprenderanno premiandoti con qualche novità. Pratica una attività sportiva in modo costante e continuo. Perché davvero hai bisogno di dare un senso alla tua grande energia. Giornate piacevoli e piene di novità inaspettate.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Muoviti con cautela, e, in presenza di polemiche e pettegolezzi, evita di prenderne parte o finirai per fare il capro espiatorio. No alle scelte di pancia e all'impulsività: rifletti non a lungo, ma lunghissimo. Armati di pazienza nell'espone le tue idee.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Ti sentirai bene, farai le scelte giuste per il tuo benessere. Attenzione a maggiore stanchezza verso fine mese, forse accompagnata anche da nervosismo che potrebbe impedirti di riposare serenamente la notte. Non trascurare il sonno: è normale che tu sia stanco la mattina.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Avrai grinta, determinazione, costanza, prontezza mentale e la comunicativa giusta per affrontare al meglio ogni questione professionale, dando sempre il meglio delle tue capacità. Non c'è dubbio quindi che a marzo probabilmente raggiungerai risultati importanti.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

La nota dolente di questo mese potrebbe riguardare le finanze, probabilmente messe a dura prova da alcune spese inaspettate che però dovrai affrontare facendo buon viso a cattivo gioco. Accetta alcuni imprevisti pensando che saranno esperienze per il futuro.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Ti aspetta un ottimo periodo per le relazioni sociali, per divertirti e conoscere gente. Anche in famiglia l'atmosfera sarà serena, eccellente per organizzare qualcosa di speciale in vista delle festività pasquali in arrivo. Ottimo anche per prenotare un viaggio o una vacanza.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Un po' di nervosismo, forse per questioni familiari o lavorative. In questa fase non affrontare con troppa grinta i problemi. Ma poi tutto proseguirà bene: anzi molto bene. Vita sociale vivace, nuovi amici, inviti interessanti, novità piacevoli per famiglia, viaggi o altro.



#LeggoGranCanaria

EDITORE: Franco Leonardi

N° Deposito Legal: TF 388-2019

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Uffici di Las Palmas: Calle Antonio de Viana 7, Oficina 6

35001 Las Palmas de Gran Canaria, Las Palmas
(a 100 mt. dal Consolato)

Internet: www.leggograncanaria.com

E-mail: info@leggograncanaria.com

Facebook: www.facebook.com/Leggograncanaria

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina

Questa edizione è stampata in 4000 copie

DISTRIBUZIONE: Distribuito presso i punti più socialmente rappresentativi di Gran Canaria e nei punti fissi LEGGO GRAN CANARIA POINT. Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente il giorno 15 di ogni mese.

DISCLAIMER: Leggo Gran Canaria è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggograncanaria.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Alessandro Gennari, Giuseppe Masini, Salvatore Puglia, Simone Virgilito (**Gran Canaria**), Maurizio Bertuccelli e Angela Pasquali (**Fuerteventura**), Fabrizio Fardellini (**Lanzarote**). Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Punti di distribuzione fissi nelle località più frequentate dagli italiani e per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente anche negli uffici di informazione turistica. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

GRAN CANARIA - Las Palmas

- Consolato Italiano - Calle Reyes Católicos 44
- Antico Caffè - Calle Obispo Codina 5
- Ristorante Tres Jolie - Calle Leon y Castillo 26
- Ristorante Tres Jolie - Calle Mendizabal 24
- Ristorante Napoli in Bocca - Calle Travieso 5 triana
- Ristorante La Dolce Vita - Calle Milares Torres 5
- Gelateria artigianale Colón - Plaza San Antonio Abad 15 Vegueta
- Ristorante Tergeste - Calle Hierro 4
- Caffè Moda - Calle San Bernardo 7
- Option Alimentari Italiani - Calle Tomas Morales 32
- Dominici B. Tipografia - Sede APICE nord - Calle San Andreas 6
- La Gustosa - pizzeria c/ Maltese 17
- Flor del sol - caffetteria c/ Venegas 37
- Ensaladamente - frutteria c/ Carmen Llopi 1
- La Bottega di Pulcinella - caffetteria c/ Prudencio Morales 11
- La Piccola Italia ristorante pizzeria c/ Menendez y Pelayo 5
- De Francesco - bar pasticceria c/ Luis Morote 30
- Mangia & Bevi - caffetteria c/ Jose Mesa y Lopez 3
- Al Maccaroni - ristorante c/pas. de las Canteras 12
- Mia Giulia - ristorante pizzeria c/Ruiz de Alda 37
- Il segreto di Pulcinella - ristorante pizzeria c/Naval 4
- La Oliva - ristorante c/Prudencio Morales 15/19
- Appilya - Lab y Store c/Obispo Rabadan 51
- Buscando Casa (inmobiliaria) C/Antonio de Viana 7
- Amadeus Ristorante Pizzeria - C/ Grau Bassas 35

GRAN CANARIA - Maspalomas

- Asadero Playamar - Avenida Tour Operator 1
- Trattoria Mezzaluna - C.C. Boulevard Oasis, Calle Mar Mediterraneo
- Bandera tapas - C.C. Boulevard Oasis, Calle Mar Mediterraneo
- Lolas - C.C. Comercial Oasis, Paseo del faro, Sotano
- Escaleritas - C.C. Paseo del faro
- Apice - C.C. Ronda San Fernando
- il Caffettino - C.C. San Fernando - Calle Tejada
- Deseo de cosas Buenas - C.C. Ronda San Fernando
- Sapore di Mare - C.C. San Agustin loc 188 Planta 3 - A
- Italian Hair Project - Av. De Gran Canaria 52 Playa del Ingles
- Cacao - C.C. San Agustin loc 151 Planta 2
- Caffè Do Re Mi - Av. de Galdar 78 - San Fernando

FUERTEVENTURA - Corralejo

- Baobab Calle José Segura Torres, 14
- Caesar Pizza Calle Pedro y Guy Vandaele
- Mapache Lavandería Calle Guirre, 11
- Big Wave Calle Jesús Machín Santana, 8
- Panadería Italiana Calle Lepanto, 13
- Sesto Senso Calle Pizarro, 42 local 4
- Bar Nueva Vida C/ almirante Nelson
- Lavandería La Frog, C/ Juan de Austria, 18
- Bar Coffee Shop, Avda 1º de Mayo
- Tenencia de Alcaldía (ayto de Corralejo) Calle María Santana Figueroa
- Mamá Bistrot Bar Pasticceria, C/ Isaac Peral, 40

FUERTEVENTURA - Lajares

- El Arco - Calle Coronel Glez del Yerro, 4
- Chef León - Calle Coronel Glez del Yerro, 26-40
- Canela Café - Calle Coronel Latherta González Hierro, s/n

FUERTEVENTURA - El Cotillo

- Bonito - Calle la Gomera, 5
- Happy Cactus - Avda Los Lagos, Ed. Marfolín
- PintXO - Calle Pinito de Oro, 2

FUERTEVENTURA - La Oliva

- Persymar - Calle Ramón González Brito, 2
- Ayto. de La Oliva - Calle Emilio Castellot

FUERTEVENTURA - Puerto del Rosario

- Entre Aroma y Cafe - Calle Primero de Mayo, 53
- Casa Marzia - Calle Domingo J. Barrera de la Cruz
- Rcars Av. Juan de Bethencourt, 12
- Bar Cappuccino - avda 1º de mayo

FUERTEVENTURA - Puerto Lajas

- Diferente Playa Bar Puerto Lajas Sur, 86-102

LANZAROTE - Costa Tegüise

- Bar Suerte - Av. de las Islas Canarias, 12
- Eatalian - c.c. Mareas Av. Isla Canaria, 12
- Bar Moonlight - Av. de las Islas Canarias, 3
- Cakeshop - Plaza Pueblo Marinero local 8
- Trattoria San Marco - c/los geranios 10
- Ristorante Bella Puglia c.c. las mareas
- Parrucchiera Beuty Italian Style - c.c.plaza av/los jablillos
- Pura Vida el kiosko - c.c. las mareas

LANZAROTE - Arrecife

- Amore mio trattoria pizzeria - Av. Fred Olsen, 1
- Goldy rent - Av. Mancomunidad, 5
- Domus Pompei Pizzeria ristorante - Calle José Betancort, 19
- Bar Il Principe - Plaza de las Palmas, 5
- Chikketteria69 - Plaza de la Constitución, 10
- +39 Código Italiano - Calle Dr. Rafael González, 16
- Bar Cafeteria El Notario - Calle Ginés de Castro y Álvarez, 6
- Pizzeria Real - Calle Fernandez Ladrera, 2
- Caffetteria Monociclo - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Pinsa Romana Don Albahaca - Calle Dr. Rafael Gonzales 16
- Gelateria Italiana - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Shoshin Fashion Street Yoga - Calle Luis Morote 22
- Pura Vida Bar Kocelleria - Mercado la Marina Lanzarote
- La Flama Ristorante alla brace - Mercado la Marina Lanzarote

LANZAROTE - Playa Honda

- Daniele Pizza al Taglio - Calle Merlín, 10

LANZAROTE - Playa Blanca

- Gusto - Calle Irlanda, 9
- Barbershop Tatto - Calle Irlanda
- Afrodite Little Italy Puerto deportivo Marina Rubicon
- Tiramisú ristorante - Av. Papagayo, 13
- Fantasia di Grano Caffetteria Pizzeria - Calle Correillo 13
- Aria Caffè - Calle Limones 90
- Ristorante Pizzeria - Avenida 55 avda Papagayo 55
- Cappuccino Food & Drink - Calle la Peña 9
- Il Nuovo Gelato - Calle Tegala 22-24
- Caffetteria Rist. Dulcis in Fundo - zona 1 Marina Rubicon 63b

LANZAROTE - Puerto del Carmen

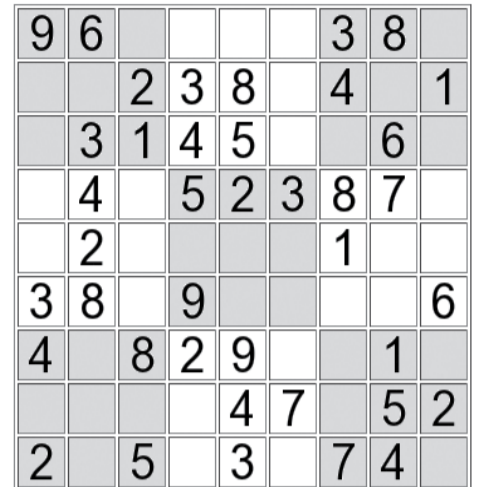
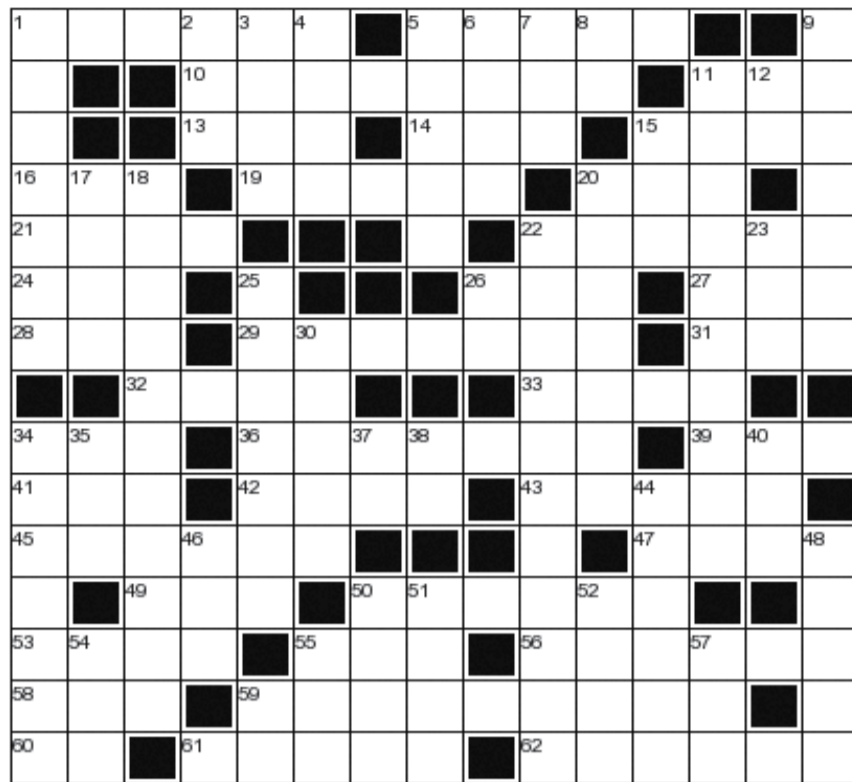
- Taberna Reina Sofia - Calle Reina Sofia, 42
- Anima y Core caffetteria gelateria - Calle J. Carlos I, 15 c.c. Biosfera
- Bar caffetteria Musa, Calle Timanfaya, 2
- La Dolce Vita - Calle Tenerife 17
- Fliston's Trishop - Calle Gramillo 2 c.c. Matagorda
- Fliston's Trishop - Las Palmas 75 c.c. Costamare
- Fabbrica del Gelato - Av. De las Playas 37
- Il Kiosko - Av. de Las Playas 51
- Ristorante Pepenero - AV/de las playas 52

LANZAROTE - Tiagua

- Meson Tiagua pizzeria ristorante - Av. Guanartermo 25

LANZAROTE - Tinajo

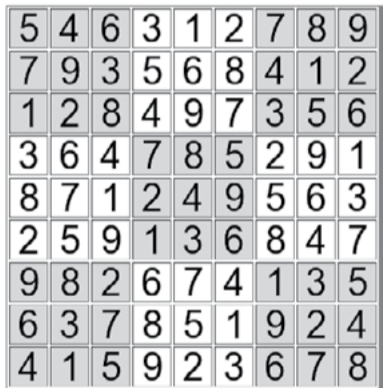
- Mezzaluna pizzeria ristorante - Av. La Cañada 22



ORIZZONTALI: (1) Compose le danze slave (5) Mandò Giasone a conquistare il vello d'oro (10) Roccia sedimentaria clastica (11) Vale per questo (13) Abbreviazione per mistress (14) Allucinogeno (15) Rappresentativo di un momento sociale (16) Un colpo annullato del tennis (19) Il profeta ebreo ucciso da Manasse (20) Uno dei codici (21) Charles compositore U.S.A. (22) Una divertente serie di telefilm a episodi (24) Il contrario di senza (26) La Germania sulla tabella (27) Un bue estinto (28) Eastern equine encephalitis (29) Approvato da tutti, collettivo (31) Regina senza pari (32) Il sogno dei francesi (33) Istituto che eroga pensioni (34) Una Anna della canzone (36) Chi conduce, chi guida (39) Chi è in strettezze se li sogna (41) Rimandato in breve (42) Stato di allucinazione provocato da stupefacenti (43) Santa festeggiata il 24 dicembre (45) Veloce nei movimenti (47) Vivi tra le attrici (49) Fece navigare l'arca (50) Componenti di certi grassi (53) La madre di Achille (55) Assessment delle competenze aziendali (56) Una corda della nave (58) Numero perfetto (59) Scrivania, tavolino (60) Vocali di troppo (61) Il nome del musicista Berg (62) Un affluente dell'Adige

VERTICALI: (1) Doppio (2) Una tribù di zingari (3) Dotati di sapore aspro (4) Un bacio della miss (5) Drappi assegnati come premi di gare (6) Se ne innamora Lohengrin (7) Un tipo di schermo (8) Le vocali scritte in lite (9) Tratto fluviale planiziale (11) Uffici che dipendono dalla casa madre (12) Tecnica libera (15) Capacità polmonare totale (17) Il grido delle baccanti (18) Con infinita dolcezza (20) Aiutò Gesù a portare la croce (22) Prossimi sacerdoti (23) Organizzazione in breve (25) Piccolo bar all'interno (26) I ..men sono soldati (30) Non caucasico (34) Può essere lavatore (35) Quattordici romani (37) Esercito Italiano (38) Iniziali del fu Pascal... (40) Programma TV ...e... (44) Una ninfa Camena (46) Un Duilio pugile (48) Il nome di Balbo (50) Un colore di terra (51) Un anime di esperimenti seriali (52) Medicinale contro l'asma (54) L'amava Leandro (55) Federazione spagnola di basket (57) Sistema per un web anonimo (59) Una Mercedes cabrio

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



Los Mercadillos de GRAN CANARIA

I Mercati del Agricoltor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni.

Ecco qui le località:

- Mercadillo de Agüimes**, giovedì 8:00 a 13:00 di fronte la piscina municipale.
- Mercadillo Municipal de Arguineguín**, martedì 8:00 a 14:00 C/ Paco González
- Mercadillo Artesanal de Arguineguín**, martedì 8:30 a 14:00 paseo della Plaza de la Marañuela di fronte al porto e la spiaggia
- Mercadillo al aire libre de Arucas**, sabato 8:00 a 14:00. C/ Juan de Bethencourt
- Mercadillo de Gáldar**, giovedì 8:00 a 14:00 Plaza de Santiago
- Mercadillo de Jinámar**, domenica 8:00 a 14:00 Ramblas de Jinámar
- Mercadillo de Tunte**, domenica 9:00 a 13:00 Plaza de Santiago
- Mercadillo de Mendizábal**, terzo sabato del mese C/ Mendizábal (Vegueta)
- Mercado Ecológico de Valleseco, Ecovalle**, venerdì 16:00-20:00, sabato 10:00-14:00 e 16:00-20:00, domenica 9:00-14:00. A Valleseco, C/Párroco José Hernández Acosta, nº 11
- Mercadillo de Vegueta**, Mercado de Artesanía y Cultura de Vegueta. La prima domenica del mese in Plaza del Pilar Nuevo oppure tutti i sabati dalle 9:00 alle 14:00 al Parque Santa Catalina
- Mercadillo Municipal de San Bartolome de Tirajana**, ogni 15 giorni la domenica 8:00 a 13:30 presso la pista di pattinaggio de San Fernando de Maspalomas
- Mercadillo Municipal de Playa de Mogán**, venerdì 8:00 a 14:00 al molo sportivo
- Mercadillo Artesanal de Playa de Mogán**, lunedì 8:30 a 14:00
- The Small Market Playa de Mogán**, lunedì 9:30 a 15:00 al parking.



CANARYCAFE.ES
Poligono industrial de Arinaga
Calle Gramil 47 - 664.46.48.61

CAFFÈ 
BORBONE

caffè
TORALDO

KIMBO[®]
ESPRESSO ITALIANO